

RASSEGNA STAMPA
del
03/06/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-06-2012 al 03-06-2012

02-06-2012 Basilicanet.it Terremoto, per vittime Emilia a Matera bandiere a mezz'asta	1
02-06-2012 Caserta News Giornata Nazionale dello Sport: festa davanti alla Reggia	2
02-06-2012 Caserta News Sisma in Emilia: procedure più rapide per verifica sicurezza luoghi di lavoro	4
02-06-2012 Caserta News Napolitano: "Celebriamo 2 giugno per solidarietà e unità nazionale"	5
03-06-2012 La Citta'di Salerno il lavoro è la priorità	7
03-06-2012 La Citta'di Salerno parata lampo pensando al terremoto - natalia andreani	8
03-06-2012 La Citta'di Salerno la piazza rimane sempre chiusa	9
03-06-2012 La Citta'di Salerno terremoto, domani bandiere a mezz'asta e stasera una fiaccolata da piazza borgo	10
03-06-2012 La Citta'di Salerno "erasmus on stage" apre in silenzio nel ricordo delle vittime del terremoto	11
03-06-2012 La Citta'di Salerno errani: le case sfitte per gli sfollati - annalisa d'aprile	12
03-06-2012 La Citta'di Salerno parata lampo pensando al terremoto - natalia andreani	13
03-06-2012 La Citta'di Salerno rete idrica, in arrivo i fondi	14
03-06-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) Profughi, è scontro D'Angelo-Cosenza	15
02-06-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) I medici napoletani in aiuto dei terremotati	16
02-06-2012 Il Corriere del Sud Online Sisma:Gabrielli,ancora acuta emergenza	17
02-06-2012 Il Corriere del Sud Online Sisma: semplificate verifiche su imprese	18
02-06-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Usa: mega incendio nel New Mexico	19
02-06-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Sisma Emilia, bimba nasce in tendopoli	20
03-06-2012 Gazzetta del Sud Lo sciame sismico nell'area del Pollino Papasso si affida alla Protezione civile	21
03-06-2012 Gazzetta del Sud I sindacati: massimo impegno per il lavoro	23
03-06-2012 Gazzetta del Sud Alemanno rinuncia alle celebrazioni Soldi da destinare ai terremotati	24
03-06-2012 Gazzetta del Sud lozzo ha nominato i componenti del "suo" ufficio	25
03-06-2012 Gazzetta del Sud Urgono 300mila euro per la bonifica del torrente Momena invaso dagli inerti	26
03-06-2012 Gazzetta del Sud Ai Fori sfilata sobria con il cuore in Emilia	27

03-06-2012 Gazzetta del Sud	
Recuperare la memoria e raccontarla alle nuove generazioni	29
03-06-2012 Gazzetta del Sud	
Popolazioni terremotate La solidarietà della gente	30
03-06-2012 Gazzetta del Sud	
Errani: non ci saranno casette prefabbricate	31
03-06-2012 Gazzetta del Sud	
Ancora irrisolti dopo quattro mesi i vari problemi creati dal maltempo	33
03-06-2012 Gazzetta del Sud	
Bonificata discarica nei fondali	34
03-06-2012 Gazzetta del Sud	
Raccolta di fondi destinati all'Emilia	36
03-06-2012 Gazzetta del Sud	
Il Comune comunica coi cittadini via mail e con sms	37
03-06-2012 Gazzetta del Sud	
Imprese, la Regione già impegnata nei pronti trasferimenti delle aziende	38
03-06-2012 Gazzetta del Sud	
L'esempio dei volontari di Legambiente Ripulito il boschetto dell'ancora al Tono	39
03-06-2012 Gazzetta del Sud	
Rischio sismico, fondi solo per sette scuole	40
02-06-2012 Il Mattino (Avellino)	
Antonio Di Nunno All'indomani del terremoto del 1930 quello che ebbe come epicentro	42
02-06-2012 Il Mattino (Avellino)	
Antonio Di Nunno SEGUE DALLA PRIMA PAGINA È il sindaco che nei primi trenta minuti di un	43
02-06-2012 Il Mattino (Caserta)	
Andrea Ferraro Una cerimonia sobria. Anche a Caserta, come nel resto del Paese, il programma dell...	44
02-06-2012 Il Mattino (Salerno)	
Nicola Sposato Scafati. Una catena umana per fare pressione sui vertici della Sanità campana...	45
02-06-2012 Napoli.com	
Terremoti	46
02-06-2012 Napoli.com	
Coppa America: i "lasciti"	47
02-06-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Anpas: avvicendamento volontari in Emilia e ricerca di insegnanti e animatori per le strutture protette per l'infanzia	48
02-06-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Sisma Emilia, procedure più rapide per verifica condizioni sicurezza negli edifici che ospitano attività produttive	49

Terremoto, per vittime Emilia a Matera bandiere a mezz'asta**Basilicanet.it**

"Terremoto, per vittime Emilia a Matera bandiere a mezz'asta"

Data: **02/06/2012**

Indietro

Terremoto, per vittime Emilia a Matera bandiere a mezz'asta

02/06/2012 11:17

BASLa Camera di commercio di Matera esprimerà vicinanza e sostegno alle popolazioni dell'Emilia Romagna, colpite dal terremoto dei giorni scorsi, esponendo a mezz'asta le bandiere esposte sulla sede di via Lucana, in occasione dei funerali delle vittime in programma il 4 giugno 2012. Lo ha deciso il presidente Angelo Tortorelli, che sta lavorando all'attivazione di forme di solidarietà verso il sistema produttivo locale che con senso di responsabilità e spirito di abnegazione, si sta impegnando per la ripresa. La decisione della Camera di commercio di affianca a quanto deciso dalle associazioni dei commercianti, da ultima la Confcommercio con una sottoscrizione e la chiusura temporanea degli esercizi in occasioni dei funerali delle vittime, e di altre categoria produttive vicine con diverse iniziative alle popolazioni e agli imprenditori emiliano romagnoli.

bas 03

œŸÂ

Giornata Nazionale dello Sport: festa davanti alla Reggia

SPORT - Caserta - - Casertanews.it

Caserta News*"Giornata Nazionale dello Sport: festa davanti alla Reggia"*Data: **02/06/2012**

Indietro

Giornata Nazionale dello Sport: festa davanti alla Reggia

Sabato 2 Giugno 2012

PUBBLICITÀ

SPORT | Caserta - Promette spettacolo e divertimento domenica 3 giugno a Caserta la "Giornata Nazionale dello Sport", promossa dal Coni, giunta alla nona edizione, e, come è ormai collaudata tradizione, ospitata nei giardini reali di piazza Carlo 3° antistante la Reggia tra le 9 e le 14. "Ogni anno -ricorda il presidente del Comitato Provinciale Coni Michele De Simone- abbiamo puntato su un partner istituzionale di livello come lo scorso anno la Brigata Bersaglieri Garibaldi, e prima ancora la Polizia di Stato, la Scuola di Aeronautica, la Protezione Civile. Per l'attuale edizione c'è stata la piena disponibilità del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, guidato dall'ingegnere Mario Falbo, che coglierà l'opportunità della Giornata dello Sport per mostrare al pubblico ed agli sportivi le capacità operative di un team molto apprezzato dalla pubblica opinione per gli interventi a favore della comunità nei momenti di pericolo e di rischio".

Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco parteciperà alla Giornata Nazionale dello Sport con uomini e mezzi, fornendo dimostrazioni e simulazioni di interventi di prevenzione e salvataggio e presenterà una eccezionale novità: un piccolo elicottero radiocomandato in grado di sorvolare situazioni di crisi ed incidenti rinviando le immagini al comando e a chi è pronto ad intervenire.

E, in aggiunta, i Vigili del Fuoco interverranno anche con la Fanfara dei Civici Pompieri Napoletani, un simpatico gruppo che allieterà con inni e musiche il pubblico presente. E tra i numerosi punti sport sistemati sui prati e nei viali dei Campetti, è particolarmente atteso quello allestito dall'Associazione Arma Aeronautica, guidata dal generale Elia Rubino, con aeromodelli, in volo e statici, ed altre sorprese molto spettacolari legate appunto alle evoluzioni di velivoli ed elicotteri e, addirittura, il lancio di un pallone sonda per radiomessaggi.

Per completare questa significativa esibizione con mezzi in volo ci saranno anche gli appassionati aquilonisti dei gruppi "Pirati dei 4 venti" di Pietravairano, guidato da Frank Rossi, "Peppe il brigante" di Grazzanise e "Napoli Team Falk", che delizieranno grandi e piccini con le evoluzioni di giganteschi aquiloni. A completare il parterre motoristico anche le splendide auto e moto d'epoca del Camec di S. Maria C.V., la più antica e blasonata associazione di collezionisti di vetture antiche, guidata dall'appassionato presidente Giacomo Roccatagliata. Per quanto riguarda i punti sport sono previsti quelli di Ginnastica ritmica, Danza Sportiva, Calcio a 5, Bocce, Pallatamburello, Pattinaggio, Tennistavolo, Softball, Taekwondo, Sci d'erba, Equitazione, Golf, Tchoukball, Scacchi, Arti Marziali con varie dimostrazioni di difesa personale.

Il tema scelto quest'anno, accompagnato dallo slogan "I speak sport. E tu", in concomitanza con l'appuntamento della XXX edizione dei giochi olimpici di Londra, per celebrare la nona edizione della manifestazione, richiama il concetto dello sport come valore universale che parla di valori come lealtà, rispetto, disciplina, impegno, determinazione, gioia.

"Una lingua -sottolinea il presidente del Comitato Provinciale Coni di Caserta Michele De Simone- quella dello sport che accomuna le età, le nazionalità, i grandi campioni e gli appassionati sportivi di tutti i giorni, facendoli sentire protagonisti di un mondo che si alimenta di amicizia, tolleranza, solidarietà, autodisciplina e responsabilità. Contenuti fondamentali questi, anche nel contesto più ampio della società civile, con lo sport che diventa strumento di confronto, di crescita e di comprensione".

La Giornata Nazionale dello Sport, in programma domenica 3 giugno ai Campetti, ha ottenuto il patrocinio del Presidente

Giornata Nazionale dello Sport: festa davanti alla Reggia

della Provincia on. Domenico Zinzi e del Sindaco di Caserta Pio Del Gaudio. Il coordinamento organizzativo, pilotato dal presidente Coni Michele De Simone, è curato dal vicepresidente Giuseppe Bonacci e dal delegato paralimpico Giuliano Petrunaro con lo staff di collaboratori da giorni impegnati per garantire il successo dell'iniziativa, che verrà animata dagli speaker Zaira Montico ed Erennio De Vita. Numerosi gli stand degli organismi che collaborano con il Coni, tra cui il Corpo Forestale dello Stato, l'Unicef, l'Europe Direct della Provincia, la Protezione Civile, l'Associazione Arma Aeronautica, la Croce Rossa Italiana e Acqua Minerale Ferrarelle da tempo abituale fornitore di bibite per atleti, tecnici e dirigenti partecipanti alla kermesse.

Sisma in Emilia: procedure più rapide per verifica sicurezza luoghi di lavoro

ISTITUZIONI - Modena - - Casertanews.it

Caserta News

"Sisma in Emilia: procedure più rapide per verifica sicurezza luoghi di lavoro"

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

Sisma in Emilia: procedure più rapide per verifica sicurezza luoghi di lavoro

Sabato 2 Giugno 2012

PUBBLICITÀ

ISTITUZIONI | Modena - Favorire la rapida ripresa delle attività produttive e delle normali situazioni di lavoro in condizioni di sicurezza adeguate nei territori colpiti dalle scosse di terremoto nello scorso mese di maggio: è con questo obiettivo che il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, d'intesa con le Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto ha firmato un'ordinanza che semplifica l'iter per le procedure di valutazione dell'agibilità sismica negli edifici ad uso produttivo.

Grazie alla semplificazione disposta, nei comuni interessati il titolare dell'azienda, in quanto responsabile della sicurezza sul luogo di lavoro, diventa il soggetto deputato ad acquisire la certificazione di agibilità sismica rilasciata - a seguito delle verifiche di sicurezza effettuate ai sensi della normativa di settore - da un professionista abilitato. Tale certificazione dovrà essere poi depositata presso il comune, che, a sua volta, le trasmetterà periodicamente ai centri di coordinamento operativo sul territorio.

Come ambito territoriale di applicazione delle procedure snellite, l'ordinanza individua nelle sei province interessate dallo stato di emergenza (Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo) 52 comuni, assunti come aree di forte risentimento in relazione alla sequenza sismica iniziata il 20 maggio e in particolare rispetto alle scosse di magnitudo superiore a 3.5.

Napolitano: "Celebriamo 2 giugno per solidarietà e unità nazionale"

POLITICA - Roma - - Casertanews.it

Caserta News*"Napolitano: "Celebriamo 2 giugno per solidarietà e unità nazionale"*Data: **02/06/2012**

Indietro

Napolitano: "Celebriamo 2 giugno per solidarietà e unità nazionale"

Sabato 2 Giugno 2012

PUBBLICITÀ

POLITICA | Roma - "Il più cordiale augurio a tutti gli italiani in questo giorno anniversario della nascita della Repubblica, che è la nostra casa comune". Così il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel videomessaggio in occasione delle celebrazioni dell'anniversario della Repubblica. "Celebriamo oggi il 2 giugno - ha continuato il Capo dello Stato - per esprimere lo spirito di solidarietà e unità nazionale che ci guida e che costituisce la miglior garanzia in tempi così difficili e anche dolorosi. Sì, sentiamo profondamente il dolore di chi nel terremoto dei giorni scorsi, in Emilia e altrove, ha perduto i propri cari, di chi ha perduto la propria casa, sentiamo l'angoscia di chi ha visto travolte vite operaie e certezze di lavoro nel crollo dei capannoni. L'impegno dello Stato e la solidarietà nazionale non mancheranno per assistere le popolazioni che soffrono e per far partire la ricostruzione. Ce la faremo, e lo dico con fiducia innanzitutto a voi - gente emiliana - conoscendo la vostra tempra".

"Lo dico con fiducia - ha aggiunto il Presidente Napolitano - anche guardando alle Forze Armate, ai Corpi di Polizia, alle rappresentanze della Protezione Civile e del volontariato, che domani passeremo in rassegna con rispetto per quello che hanno fatto e fanno nel nostro comune interesse : penso a quel che fecero i militari da protagonisti del movimento di liberazione da cui 66 anni fa nacque la Repubblica, penso ai nostri contingenti impegnati in missioni internazionali di pace. E' giusto onorare gli italiani che in quelle missioni hanno sacrificato la vita o riportato gravi ferite ; è giusto onorare il contributo che anche dai militari viene dato alla nostra sicurezza e, in ogni emergenza, al soccorso civile".

Il Capo dello Stato ha quindi sottolineato: "Unità e solidarietà : questo ci occorre per superare tutte le emergenze e le prove, come ci dicono i nostri 150 anni di storia. Libero confronto tra diverse opinioni e proposte, non vecchie contrapposizioni ideologiche. Senso dell'interesse generale, senso dello Stato, volontà di cambiamento - nel grande scenario dell'Europa unita - per far crescere l'economia, dare futuro ai giovani e rendere più giusta una società troppo squilibrata e iniqua. Volontà di riforme e di partecipazione per rinnovare la politica e rafforzare la democrazia".

"Con questi intenti - ha concluso il Presidente Napolitano - anche se con animo turbato, celebriamo concordemente in questi giorni la Repubblica e la Costituzione, per trarne forza, per costruire un'Italia migliore".

Il Presidente Napolitano, nel pomeriggio, ha salutato gli ospiti - rappresentanti delle nazioni amiche e di tutti i paesi con l'Italia opera fianco a fianco nella comunità internazionale; i rappresentanti, al massimo livello, di tutte le istituzioni su cui poggia l'edificio costituzionale; le componenti e personalità rappresentative della società civile - nei giardini del Quirinale richiamando il significato della cerimonia "di leale adesione e sostegno all'ordine repubblicano, nella sua articolazione unitaria, e ciò fin dal primo insediamento in Quirinale della più alta Magistratura dello Stato".

Il Presidente ha ricordato quando giovane deputato eletto nel 1953 fu invitato l'anno successivo al ricevimento con l'allora Presidente Luigi Einaudi "cui facevano corona proprio qui gli esponenti delle maggiori opposte forze politiche. Non si è dunque mai trattato di una cerimonia esteriore, ma di un segnale importante di coesione nazionale e più che mai oggi esso ci appare tale e ci conforta in relazione alle prove da affrontare come sistema paese. In nessun luogo meglio che qui è possibile esprimere il sentimento di partecipazione e l'impegno di solidarietà che accomuna il paese verso coloro che soffrono nelle zone duramente colpite dal sisma con epicentro in Emilia ; l'impegno, anche, a mobilitare risorse adeguate per l'assistenza e la ricostruzione".

Napolitano: "Celebriamo 2 giugno per solidarietà e unità nazionale"

il lavoro è la priorità

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

Cgil, Cisl e Uil: no alla delocalizzazione. Camusso, Angeletti e Bonanni nella tendopoli

«Il lavoro è la priorità»

I tre segretari sindacali visitano le zone terremotate

MIRANDOLA. Considerare il lavoro come una priorità: i tre segretari sindacali confederali hanno visitato i luoghi del terremoto per ribadire l'importanza del fatto che la ricostruzione stia vicino alla struttura produttiva del territorio, con centinaia di imprese che hanno subito danni importanti c'è il rischio di una delocalizzazione e ci sono moltissimi operai che rischiano il posto di lavoro. Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti hanno incontrato al centro di coordinamento della protezione civile di Marzaglia il capo della protezione civile Franco Gabrielli ed il presidente della Regione Vasco Errani che ha spiegato loro le modalità operative con le quali si procederà alla ricostruzione. Poi, i tre leader sindacali hanno visitato alcuni dei campi della protezione civile, per manifestare vicinanza alla popolazione e complimentarsi con i volontari. Hanno pranzato nella tendopoli di Mirandola, accompagnati dal sindaco Maino Benatti e da Errani.

I sindacati hanno, innanzitutto assicurato alla Regione la loro collaborazione nella ricostruzione. «Serve tutto lo sforzo possibile - ha detto Camusso, Cgil - per sostenere il mantenimento dell'attività produttiva. Lo sforzo più grande sarà quello di dare il messaggio che si potrà continuare a lavorare qui, non si devono delocalizzare le imprese, è già stata fatta una prima intesa, si sta continuando una discussione sulle norme che permettano di intervenire per la messa in sicurezza con le norme vigenti e per farlo in tempi ragionevoli». Ricominciare, insomma, in tempi rapidi a lavorare, pur senza mettere a rischio la sicurezza. Non dimenticando, tanto per cominciare, i tanti operai che sono morti sotto i capannoni crollati mentre stavano lavorando. Se la delocalizzazione è il nemico da combattere, è probabile che, mentre ci sarà la ricostruzione, qualche azienda abbia la necessità di trasferirsi momentaneamente per non perdere posizioni sui mercati. «È importante - ha detto Bonanni, Cisl - sostenere le commesse. Pensiamo che sia possibile arrivare ad accordi per garantire il lavoro qui. Credo sia importante dare un segnale fortissimo: tutte le opere, come è sempre avvenuto in Emilia-Romagna, dovranno essere improntate alla legalità; le imprese migliori dovranno dare garanzie di una ricostruzione ordinata, nel rispetto della sicurezza e del lavoro». Ma non si devono nemmeno dimenticare i lavoratori che per un periodo rimarranno a casa. Una delle prime cose da fare, secondo Angeletti, Uil, «è garantire una forma rapida di assistenza attraverso gli ammortizzatori sociali: sarà una delle principali richieste che faremo al Governo. Si deve evitare che questa zona una delle più produttive del Paese, subisca un depauperamento delle attività, soprattutto quelle più avanzate e migliori».

parata lampo pensando al terremoto - natalia andreani

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

- *Attualita*

Parata lampo pensando al terremoto

Niente Frece tricolori né cavalli: 48 minuti per la cerimonia. Scontro Napolitano-Di Pietro

NATALIA ANDREANI

ROMA. Quarantotto minuti di parata lungo i Fori Imperiali, con il cuore in Emilia. Ha voluto accanto a sé i gonfaloni delle province di Ferrara, Modena, Mantova, Reggio Emilia, Bologna e Rovigo il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Perché alle popolazioni colpite dal terremoto è stata dedicata la sfilata del 2 giugno.

Una cerimonia in tono minore - senza carri armati, senza reparti a cavallo, senza Frece tricolori rimaste negli hangar all'insegna della spending review - ma fortemente voluta dal capo dello Stato per rendere omaggio ai caduti in guerra, ai settemila soldati in missione all'estero, ai vigili del fuoco, ai corpi militari, ai volontari della Croce rossa e della Protezione civile impegnati nei soccorsi in Emilia.

Sobrietà che però non è bastata a spegnere le polemiche sull'opportunità dei festeggiamenti. Tanto che a sera Napolitano ha esternato la sua indignazione per alcuni commenti: «Chi parla di sprechi non sa cosa dice», ha detto riferendosi al leader dell'Idv, Antonio di Pietro, che sul suo blog aveva definito la parata «una sagra dello spreco». «Offende gli italiani e non se ne accorge», la replica di Di Pietro. La parata delle polemiche - l'ultima del settennato di Napolitano al Quirinale - non ha richiamato in piazza la solita folla. La Difesa - un po' per la dolorosa situazione che sta vivendo il Paese, un po' per i tagli imposti da Monti - ha risparmiato su tutto riducendo i costi di quasi due terzi. E alla fine è stata tagliata persino la distribuzione di cappellini e bandierine. Ma non ci sono state nemmeno contestazioni, tolto un gruppo di ragazzi che voleva tentare un pacifico flash mob.

Fra i primi ad arrivare la Guardasigilli Paola Severino e il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri. A seguire il premier Mario Monti, giunto ai Fori a piedi. Quindi Napolitano a bordo - unico lusso rimasto nel cerimoniale - della Lancia Flaminia in servizio al Colle dal lontano 1961.

Ma a far discutere sono stati soprattutto i «vuoti» nella tribuna delle autorità dove il grande assente è stato il sindaco di Roma Gianni Alemanno. In sua vece, con tanto di fascia tricolore, il presidente del consiglio comunale. Assenti anche molti leader di partito, tra i quali Pier Luigi Bersani - ieri a Poggio Renatico con i terremotati - Angelino Alfano e, ovviamente, Antonio Di Pietro.

Ma se Pd e Pdl avevano in tribuna altri autorevoli esponenti - per il primo il presidente del Copasir Massimo D'Alema e il vicepresidente del Senato Vannino Chiti, per il secondo gli ex ministri Maurizio Gasparri e Ignazio La Russa, a disertare del tutto la cerimonia è stata la Lega Nord. «Soldi buttati al cesso», è stato il commento di Roberto Maroni, ex ministro dell'Interno del Carroccio.

Parole che non sono piaciute a Napolitano, che a ieri sera ha replicato a chi voleva cancellare la parata. «Qualcuno ha strumentalizzato l'emergenza terremoto. Alcune polemiche erano vecchie posizioni negatrici del ruolo delle Forze armate», ha detto il capo dello Stato difendendo la volontà di unire tutti gli italiani all'Emilia «in un abbraccio ideale». La sfilata dei reparti si è comunque chiusa in meno di un'ora, con le fanfare ammutolite e il solo rullo dei tamburi a scandire il passaggio davanti al palco presidenziale. Ma ci sono stati tanti applausi. Applausi per gli alpini della Julia in tuta bianca e sci in spalla; per i bersaglieri; per i soldati della Brigata Sassari protagonisti di tante missioni all'estero, gli unici a non interrompere il loro inno; per i marinai del San Marco, commilitoni dei due marò arrestati in India; per le associazioni dei combattenti e dei partigiani che hanno liberato l'Italia dal fascismo. Ma gli applausi più calorosi sono andati ai vigili del fuoco, eroi silenziosi e disarmati nelle tante, troppe calamità che hanno segnato il Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la piazza rimane sempre chiusa

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

A Nocera Superiore è stato chiesto un intervento immediato dell'Asl

La piazza rimane sempre chiusa

" NOCERA SUPERIORE. Spazi pubblici chiusi a Nocera Superiore. La segnalazione è stata fatta dalla Assoconsum, l'associazione dei consumatori nocerina, il cui portavoce, Giovanni Maria Cuofano, ha allertato l'Asl perché si attuino controlli seri presso la piazzetta di viale Europa. La segnalazione è partita quando alcuni associati, residenti nella zona, hanno fatto notare lo stato di abbandono e degrado in cui versa lo spiazzale.

" «è davvero incomprensibile come uno spazio del genere venga lasciato abbandonato senza alcuna manutenzione. Come questo, anche altri spazi pubblici di Nocera Superiore non sono mantenuti», ha dichiarato Cuofano. È così che l'Assoconsum ha chiesto all'Asl di sollecitare l'amministrazione affinché organizzi un immediato intervento nell'area di Viale Europa.

" Lo spiazzale, chiuso da tempo con tanto di cancelli serrati da un lucchetto, presenta un aspetto malcurato. Dentro, sterpaglie, erba alta e piante crescono senza cura. Lo stesso laghetto artificiale, fiore all'occhiello dell'area, è quasi totalmente prosciugato. Vi rimane solo una piccola quantità d'acqua, l'ombra di ciò che fu un simpatico specchio d'acqua, sul cui fondo si nota adesso l'evidente crescita di alghe.

" Insomma quello che doveva essere uno spazio ricreativo, è diventato uno spazio chiuso e abbandonato. «Speriamo - hanno spiegato i vertici dell'Assoconsum - che l'area possa essere restituita a quanti ne usufruivano come luogo di incontro e socialità». L'Asl intanto fa sapere che presto procederà ai controlli e ad un intervento igienico-sanitario. I risultati poi dovrebbero essere trasferiti all'amministrazione che dovrà comportarsi di conseguenza.

Davide Speranza

© riproduzione riservata

terremoto, domani bandiere a mezz'asta e stasera una fiaccolata da piazza borgo

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Terremoto, domani bandiere a mezz'asta E stasera una fiaccolata da piazza Borgo

" Anche il Comune di Eboli si prepara alla giornata di lutto nazionale in memoria delle vittime del terremoto che ha colpito l' Emilia Romagna indetta per domani. Palazzo di Città esporrà le bandiere a mezz'asta ed ha chiesto di osservare un minuto di silenzio, alle 12, ai dipendenti del Comune ed ai docenti ed alunni di tutte le scuole del territorio cittadino.

" Inoltre l'Amministrazione, in collaborazione con il nucleo della Protezione Civile di Eboli, ha promosso una raccolta fondi in sostegno delle popolazioni colpite dal sisma. Sarà possibile effettuare donazioni volontarie nei seguenti modi: fino alle 22 di stasera presso lo stand istituzionale del Comune nell'ambito della manifestazione "Pianeta Bufala"; fino la 6 giugno presso tutte le attività commerciali che dispongono dei raccoglitori ufficiali recanti il simbolo del comune e della Protezione Civile o presso la sede municipale. Le somme raccolte verranno accreditate sul conto corrente bancario istituzionale predisposto dalla Regione Emilia-Romagna per l'emergenza, garantendone la dovuta pubblicità. Intanto per stasera il Forum della Gioventù della Città di Eboli ha promosso una fiaccolata in memoria delle vittime del sisma.

" Il punto di partenza sarà alle 19.30 da piazza Borgo, attraversando poi le strade cittadine del Corso Umberto I - via Ripa - via San Berardino - viale Amendola, arrivando verso le 21 in piazza della Repubblica dove ci sarà un momento di raccoglimento.

© riproduzione riservata

œ¥Â

"erasmus on stage" apre in silenzio nel ricordo delle vittime del terremoto

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

Lunedì la manifestazione del "Martucci" a Santa Sofia con gli studenti di tutta Europa

"Erasmus on stage" apre in silenzio nel ricordo delle vittime del terremoto

" SALERNO. Domani sera (ore 21), nella giornata proclamata di lutto nazionale, gli spazi del Quadriportico Ave Gratia Plena accoglieranno gli studenti del progetto Erasmus del Conservatorio "Giuseppe Martucci" che manifesteranno, attraverso le note, il loro gesto di solidarietà dedicato alle vittime del terremoto in Emilia. L'appuntamento di domani sarà il primo dei concerti in programma per il cartellone di "Erasmus on stage", la rassegna ideata e promossa in occasione del 25esimo anniversario della nascita del programma Erasmus.

" Dopo un minuto di silenzio iniziale, gli studenti leggeranno un testo appositamente stilato per commemorare le vittime ed esortare il pubblico ad aderire alla campagna di raccolta fondi per le popolazioni colpite dal sisma in Emilia Romagna mediante l'invio di un sms al 45500. A far da sfondo all'evento ci sarà il "muro bianco del ricordo" sul quale tutta la platea sarà invitata a lasciare una propria riflessione in merito. L'apertura della rassegna sarà affidata a "Moti Celesti", allestimento multimediale - intreccia la musica alla recitazione ed al movimento - ispirato al ciclo dello Zodiaco l'opera del compositore tedesco Karlheinz Stockhausen, rimasta incompiuta alla sua morte, sopraggiunta il 5 dicembre del 2007. La complessa e elaborata scenografia, le luci ed i costumi di scena, sono stati realizzati dagli studenti nel corso del laboratorio di allestimento scenico. L'armonia del cosmo sarà la musa ispiratrice di un'opera d'arte che rappresenta la prima tappa di un viaggio attraverso la musica che avrà prosieguo, il 14 giugno, con un concerto da camera dedicato alle composizioni del pianista, direttore d'orchestra e organista ungherese Franz Liszt dal titolo "Visione e Re-visioni". Il 20 giugno ci sarà spazio dedicato al jazz; salirà, sul palco, il "Darotter Dam Trio": una formazione composta da giovani musicisti salernitani di ritorno dalle esperienze Erasmus compiute in Belgio e nei Paesi Bassi. Il 25 giugno, l'attenzione sarà tutta per gli "Archi Romantici", ed in chiusura, il 28 giugno, ci sarà l'Erasmus Brass. Il "Martucci" ha aderito al programma Erasmus nel 2008: da allora il numero degli studenti e dei docenti in mobilità è stato in continua crescita. Il Conservatorio di Salerno in questi anni ha lavorato in rete con le realtà della Danimarca, dell'Austria, della Spagna, del Portogallo, della Norvegia, della Svizzera, della Gran Bretagna e dell'Olanda, con partner quali ad esempio la Médiathèque Musicale Mahler di Parigi, la Dublin Central Library, l'Università Ludwig-Maximilian di Monaco di Baviera, l'Accademia di Ginevra, il Real Conservatorio di Bruxelles e l'Accademia Weber di Dresda.

Alessandra De Vita

© riproduzione riservata

œŸÂ

errani: le case sfitte per gli sfollati - annalisa d'aprile

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

- *Attualita*

Errani: le case sfitte per gli sfollati

Gabrielli: accelerare il più possibile le procedure per l'agibilità delle strutture produttive

TERREMOTO LA RICOSTRUZIONE Polemiche su Monti: «Perché è sparito?» Poca voglia di festeggiare il 2 giugno
ANNALISA D'APRILE

ROMA. Per gli sfollati del terremoto in Emilia il risveglio del 2 giugno, Festa della Repubblica, è stato identico a quello degli ultimi giorni: in una tendopoli tra le scosse di assestamento. Una di magnitudo 3.5 è arrivata intorno a mezzogiorno, epicentro la provincia di Modena. Agli abitanti di Medolla, Mirandola, Cavezzo, San Felice sul Panaro, San Possidonio - centri della Bassa modenese più colpiti dal sisma del 29 maggio - interessano ben poco le polemiche romane sull'opportunità di fare più o meno sobriamente la tradizionale parata militare con annesse celebrazioni. A loro interessa solo sapere quando potranno rientrare nelle proprie case - per quelli che ancora ce le hanno - riaprire aziende e fabbriche, riprendere a lavorare, insomma tornare ad una vita normale. Una su tutte la preoccupazione maggiore: non essere abbandonati dallo Stato.

«Perché il presidente Monti, dopo la seconda scossa non si è fatto vedere? È venuto dopo la prima, è stato qua un'ora e poi è andato via. Mi aspettavo qualcosa di più» dice Luca Carafoli, 29 anni, accampato con la moglie in una tenda davanti casa, a Mirandola. A farsi vedere ieri in Emilia invece, sono stati i leader dei sindacati Cgil, Cisl e Uil, il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, il presidente della Regione Vasco Errani e il ministro per la Cooperazione, Andrea Riccardi. Quest'ultimi, nella tendopoli n. 55 di Mirandola, ha incontrato e parlato a lungo con i familiari di i familiari di Biagio Santucci, 25 anni, uno degli operai che ha perso la vita nel crollo di un capannone.

Le assicurazioni per gli oltre 16mila sfollati e per lavoratori e imprenditori, arrivano proprio da Errani e Gabrielli. Da parte sua, il governatore dell'Emilia Romagna dice no ai container per i senza casa e propone di far ricorso agli appartamenti sfitti. «Stiamo facendo una valutazione dei danni - spiega Errani - dobbiamo capire bene quante sono le abitazioni inagibili e ci vuole un pò di tempo, dopodichè attiveremo la cosiddetta fase due per una sistemazione degna e di qualità per la popolazione: la priorità è usare il patrimonio immobiliare sfitto».

Gabrielli invece, d'intesa con Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, ha firmato un'ordinanza per semplificare l'iter di valutazione dell'agibilità sismica delle attività produttive. Obiettivo: rendere rapida la rapida ripresa, in sicurezza, del lavoro in fabbriche e capannoni. «Grazie alla semplificazione - spiega - il titolare dell'azienda, in quanto responsabile della sicurezza sul luogo di lavoro, diventa il soggetto deputato ad acquisire la certificazione di agibilità sismica rilasciata da un professionista abilitato». L'applicazione dell'ordinanza riguarda Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, per un totale di 52 comuni. Secondo Errani per le imprese è prioritario ricostruire: «Dobbiamo partire subito abbattendo la burocrazia». Intanto, Errani annuncia che i primi 2,5 miliardi di stanziamento statale verranno destinati alla ricostruzione di ospedali e scuole, poi a imprese e beni culturali. Inoltre Errani assicura che «entro 10 giorni risolveremo il problema dei pagamenti per le imprese, soprattutto le bio-medicali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

parata lampo pensando al terremoto - natalia andreani

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

- *Attualita*

Parata lampo pensando al terremoto

Niente Frece tricolori né cavalli: 48 minuti per la cerimonia. Scontro Napolitano-Di Pietro

NATALIA ANDREANI

ROMA. Quarantotto minuti di parata lungo i Fori Imperiali, con il cuore in Emilia. Ha voluto accanto a sé i gonfaloni delle province di Ferrara, Modena, Mantova, Reggio Emilia, Bologna e Rovigo il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Perché alle popolazioni colpite dal terremoto è stata dedicata la sfilata del 2 giugno.

Una cerimonia in tono minore - senza carri armati, senza reparti a cavallo, senza Frece tricolori rimaste negli hangar all'insegna della spending review - ma fortemente voluta dal capo dello Stato per rendere omaggio ai caduti in guerra, ai settemila soldati in missione all'estero, ai vigili del fuoco, ai corpi militari, ai volontari della Croce rossa e della Protezione civile impegnati nei soccorsi in Emilia.

Sobrietà che però non è bastata a spegnere le polemiche sull'opportunità dei festeggiamenti. Tanto che a sera Napolitano ha esternato la sua indignazione per alcuni commenti: «Chi parla di sprechi non sa cosa dice», ha detto riferendosi al leader dell'Idv, Antonio di Pietro, che sul suo blog aveva definito la parata «una sagra dello spreco». «Offende gli italiani e non se ne accorge», la replica di Di Pietro. La parata delle polemiche - l'ultima del settennato di Napolitano al Quirinale - non ha richiamato in piazza la solita folla. La Difesa - un po' per la dolorosa situazione che sta vivendo il Paese, un po' per i tagli imposti da Monti - ha risparmiato su tutto riducendo i costi di quasi due terzi. E alla fine è stata tagliata persino la distribuzione di cappellini e bandierine. Ma non ci sono state nemmeno contestazioni, tolto un gruppo di ragazzi che voleva tentare un pacifico flash mob.

Fra i primi ad arrivare la Guardasigilli Paola Severino e il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri. A seguire il premier Mario Monti, giunto ai Fori a piedi. Quindi Napolitano a bordo - unico lusso rimasto nel cerimoniale - della Lancia Flaminia in servizio al Colle dal lontano 1961.

Ma a far discutere sono stati soprattutto i «vuoti» nella tribuna delle autorità dove il grande assente è stato il sindaco di Roma Gianni Alemanno. In sua vece, con tanto di fascia tricolore, il presidente del consiglio comunale. Assenti anche molti leader di partito, tra i quali Pier Luigi Bersani - ieri a Poggio Renatico con i terremotati - Angelino Alfano e, ovviamente, Antonio Di Pietro.

Ma se Pd e Pdl avevano in tribuna altri autorevoli esponenti - per il primo il presidente del Copasir Massimo D'Alema e il vicepresidente del Senato Vannino Chiti, per il secondo gli ex ministri Maurizio Gasparri e Ignazio La Russa, a disertare del tutto la cerimonia è stata la Lega Nord. «Soldi buttati al cesso», è stato il commento di Roberto Maroni, ex ministro dell'Interno del Carroccio.

Parole che non sono piaciute a Napolitano, che a ieri sera ha replicato a chi voleva cancellare la parata. «Qualcuno ha strumentalizzato l'emergenza terremoto. Alcune polemiche erano vecchie posizioni negatrici del ruolo delle Forze armate», ha detto il capo dello Stato difendendo la volontà di unire tutti gli italiani all'Emilia «in un abbraccio ideale». La sfilata dei reparti si è comunque chiusa in meno di un'ora, con le fanfare ammutolite e il solo rullo dei tamburi a scandire il passaggio davanti al palco presidenziale. Ma ci sono stati tanti applausi. Applausi per gli alpini della Julia in tuta bianca e sci in spalla; per i bersaglieri; per i soldati della Brigata Sassari protagonisti di tante missioni all'estero, gli unici a non interrompere il loro inno; per i marinai del San Marco, commilitoni dei due marò arrestati in India; per le associazioni dei combattenti e dei partigiani che hanno liberato l'Italia dal fascismo. Ma gli applausi più calorosi sono andati ai vigili del fuoco, eroi silenziosi e disarmati nelle tante, troppe calamità che hanno segnato il Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rete idrica, in arrivo i fondi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Rete idrica, in arrivo i fondi

La Regione stanZIA tre milioni per Agropoli

" Agropoli. E' Agropoli il comune dove sar  realizzato l'intervento pi  costoso di ammodernamento della rete idrica, per il quale saranno impiegati tre milioni di euro. Sette i comuni campani che beneficeranno delle risorse stanziate dalla Regione, quattro della provincia salernitana. I fondi, in totale circa otto milioni di euro, sono gi  stati individuati nel bilancio dell'ente regionale. Nelle prossime settimane saranno aperti i bandi.

" L'intervento prevede la realizzazione di opere che interesseranno la rete idrica principale, al fine di correggere le gravi carenze e perdite riscontrate in questi anni. Nella citt  cilentana, soprattutto nel periodo estivo, una delle problematiche pi  avvertite   la carenza di acqua che, in diverse occasioni, provoca la sospensione del servizio. Da qui la necessit  di intervenire con la ristrutturazione dell'impianto principale con l'utilizzo di una somma molto consistente.

" La giunta regionale ha approvato la liquidazione della somma di 7 milioni e 950mila euro, oggetto di un accordo siglato nel mese di dicembre del 2009. Poco pi  di due anni dopo, visto che i lavori ancora non sono iniziati, si   deciso di ricorrere all'anticipazione del pagamento, dopo aver appreso dai comuni interessati che, nei loro bilanci, non ci sono risorse per aprire i bandi. Il via libera della giunta si   reso necessario perch  nel patto originario, amministrazioni comunali e Palazzo Santa Lucia hanno stabilito di trasferire i fondi a opere ultimate. L'anticipo dei fondi dalla Regione avr , come vantaggio ulteriore, la possibilit  di restringere i tempi di pagamento delle aziende, che si occuperanno dei lavori dopo aver vinto le gare di appalto.

" Ad usufruire dei fondi, per la provincia di Salerno anche i comuni di Serre, 445.000 euro, Minori, 1.140.000 euro, e Scala, 335.000 euro. (a.s.)

  riproduzione riservata

Profughi, è scontro D'Angelo-Cosenza**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Napoli data: 03/06/2012 - pag: 11

Profughi, è scontro D'Angelo-Cosenza

NAPOLI - Diventa drammatica la situazione dei profughi richiedenti asilo. A spiegarla è l'assessore alle Politiche sociali Sergio D'Angelo. «Hanno trascorso - racconta - la notte alla stazione centrale di Piazza Garibaldi i 12 richiedenti asilo sgomberati nei giorni scorsi dall'Hotel la Baita di Ottaviano. Da alcuni racconti abbiamo appreso che gli agenti della polizia hanno sfondato le porte delle stanze e preso di forza i profughi, tra i quali due gestanti. La situazione è ormai davvero insostenibile, sono mesi che denunciavamo le drammatiche condizioni in cui versano i profughi presenti nella regione Campania provenienti dal Nord-Africa. Risulta assolutamente inadeguata la gestione regionale dell'emergenza, nella maggior parte dei casi, infatti, vengono denunciati servizi scadenti, scarsa assistenza sanitaria e nessuna prospettiva per il futuro. Grazie alla rete di emergenza sociale del Comune di Napoli ed al lavoro di volontari e operatori sociali dell'Associazione "La Palma", le 6 donne presenti nel gruppo di rifugiati hanno trovato accoglienza presso una nuova struttura». Immediata la reazione dell'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza: «Sorprendono le dichiarazioni dell'assessore D'Angelo. In Campania sono presenti circa 2mila 200 migranti. Grazie all'organizzazione messa in campo dalla Protezione civile regionale sono stati sempre risolti tutti i problemi sanitari, sociali e di adattamento di migranti».

I medici napoletani in aiuto dei terremotati

Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Sud data: 02/06/2012 - pag: 5

I medici napoletani in aiuto dei terremotati

NAPOLI «La nostra è una sentita partecipazione al dramma che ha vissuto e sta vivendo la popolazione dell'Emilia Romagna. Saremo in contatto diretto con politici e rappresentanti della classe medica emiliana per garantire l'assistenza che l'Ordine dei medici di Napoli e provincia conta di assicurare direttamente e con i propri iscritti alla popolazione così duramente colpita dal sisma». A renderlo noto è il presidente dell'Ordine dei medici e odontoiatri di Napoli, Bruno Zuccarelli. Intanto lunedì pomeriggio il presidente Zuccarelli e tutti i componenti del consiglio direttivo saranno al «Sannazaro» di Napoli, per accogliere i giovani colleghi - i «ragazzi del '72» - che parteciperanno da protagonisti a una serata celebrativa dei loro quaranta anni di laurea. Appuntamento alle 18 in compagnia di Benedetto Casillo, guest star della celebrazione che intratterrà gli ospiti con le sue migliori trovate da cabarettista. Ma anche un momento di solidarietà perché i medici napoletani si metteranno in contatto con i colleghi emiliani.

Sisma:Gabrielli,ancora acuta emergenza**Corriere del Sud Online, Il**

"Sisma:Gabrielli,ancora acuta emergenza"

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

Sisma:Gabrielli,ancora acuta emergenza

By at 2 giugno, 2012, 4:20 pm

02-06-2012 16:20

Uso esercito idea datata,sistema protezione ha ora 4mila persone

(ANSA)-BOLOGNA, 2 GIU - Siamo ancora in fase acuta di emergenza e ancora " importante assistere la popolazione . L ha detto il prefetto Franco Gabrielli. Circa le verifiche d agibilita delle strutture produttive Gabrielli ha spiegato che si " scelta una strada che deve essere necessariamente semplificata. Si vuol ripartire ma la semplificazione va coniugata con la sicurezza . L esercito " importante per alcune attivita ma usarlo ora e datato: la protezione civile impiega ormai 4mila persone .

Sisma: semplificate verifiche su imprese**Corriere del Sud Online, Il**

"Sisma: semplificate verifiche su imprese"

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

Sisma: semplificate verifiche su imprese

By at 2 giugno, 2012, 6:04 pm

02-06-2012 18:04

Ordinanza Gabrielli, piu veloce iter per valutazione agibilita

(ANSA) ROMA, 2 GIU Il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli ha firmato un ordinanza che semplifica l iter per le procedure di valutazione dell agibilita sismica delle attivita produttive, in modo da favorire la rapida ripresa, in sicurezza, delle attivita nelle fabbriche e nei capannoni nelle zone colpite dal terremoto. L ordinanza riguarda le sei province emiliane interessate dallo stato di emergenza (Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo) per un totale di 52 comuni.

Usa: mega incendio nel New Mexico

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Usa: mega incendio nel New Mexico"

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

Usa: mega incendio nel New Mexico

Clima non aiuta, allarme anche in Colorado e Arizona

(ANSA) - NEW YORK, 2 GIU - Sono oltre 1.200 i vigili del fuoco in azione nel New Mexico nel tentativo di domare quello che e' stato definito l'incendio piu' vasto nella storia Usa: un'enorme distesa di fiamme che ha gia' bruciato oltre 916 chilometri quadrati delle montagne e dei canyon nella parte a sud ovest del Paese e si sta diffondendo a macchia d'olio.

Per gli esperti ci vorranno settimane per spegnere le fiamme, a causa soprattutto del clima secco e ventoso.

Anche Colorado e Arizona si preparano al peggio.

02 Giugno 2012

Sisma Emilia, bimba nasce in tendopoli

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Sisma Emilia, bimba nasce in tendopoli"

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

Sisma Emilia, bimba nasce in tendopoli

La piccola e' cinese ed e' nata al punto medico di Mirandola

(ANSA)- MIRANDOLA (MODENA), 2 GIU - Non solo morte e distruzione tra le macerie del terremoto dell'Emilia.

Nel pomeriggio di oggi al punto medico avanzato di Mirandola, cuore della zona colpita dal sisma, una donna di origine cinese ha messo al mondo una bambina con parto naturale.

Dopo un travaglio di 40 minuti la neonata era gia' in braccio ai genitori che vivono a S.Felice, un altro comune modenese colpito dal terremoto.

Constatato che madre e bimba stavano bene si e'proceduto a trasferirli al Policlinico di Modena.

02 Giugno 2012

Lo sciame sismico nell'area del Pollino Papasso si affida alla Protezione civile

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Lo sciame sismico nell'area del Pollino Papasso si affida alla Protezione civile"*Data: **03/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (03/06/2012)

Torna Indietro

Lo sciame sismico nell'area del Pollino Papasso si affida alla Protezione civile Invito a voler attivare tutte le procedure previste nel piano di emergenza comunale in caso di necessità

Gianpaolo Iacobini

Cassano

Cassano? Un centro sismologicamente sensibile, non solo e non tanto per la sua collocazione geografica e le caratteristiche geo-morfologiche dei suoi terreni, quanto anche e soprattutto per le piaghe aperte, nel corso dei decenni, dall'abusivismo edilizio e dagli stupri del territorio.

Più che un'impressione, un dato di fatto. Ricavabile dagli archivi del Dipartimento di Protezione civile, nei quali la città è indicata sin dal 2009 come uno dei comuni ballerini. Una realtà affatto ignota, già descritta, peraltro, dalla mappa elaborata agli inizi del Duemila dall'Istituto nazionale di geofisica, diretto dal professor Enzo Boschi. Quella mappa va letta così: quattro sono le fasce. Nella prima vengono fatte rientrare le «zone a rischio sismico inesistente». Nella seconda, contrassegnata dal numero 3, quelle «a rischio sismico basso». Infine, nella terza e nella quarta, rispettivamente numeri 2 e 1, quelle a rischio sismico medio ed alto. In provincia di Cosenza, a pagar pegno sono i paesi della cintura cosentina e della valle del Crati: in fascia 1 sono ricompresi Bisignano, Mendicino, Castrolibero, Rende. In fascia 2 si ritrovano invece Rossano, Corigliano, Castrovillari, Paola, Acri, Altomonte e Cassano. In riva all'Eiano, dal 1750 ad oggi, il terremoto ha bussato poche volte, in qualche caso violentemente.

Nel 1783, il 28 di marzo, uno sciame sismico di potenza impressionante distrusse la Cattedrale, poi ricostruita. Nel 1832 altro tremolio, altre distruzioni, ma nulla a che vedere con quel settimo grado della scala Mercalli che attraversò il paese nel 1905, segno d'una vulnerabilità confermata dai terremoti del 1930 e del 1980 ed infine censita anche dalla Protezione civile. Che il 18 aprile 2009 ha catalogato la città nell'elenco dei Comuni ad elevato rischio sismico: il grado di sismicità dell'urbe cassanese è pari a 9 (comunque in linea con la media nazionale), mentre l'indice di rischio (risultante dalla media tra la percentuale di popolazione coinvolta in crolli e la percentuale di patrimonio danneggiato nei terremoti storicamente censiti) si ferma a 0,0267, in una scala che va da 0 a 0.8 (media nazionale pari a 0.455).

Una verità che nei giorni del terremoto in Emilia, ma pure dello sciame sismico che scuote le vette del Pollino, ha portato il sindaco Gianni Papasso, «nel solco della prevenzione», a coinvolgere «gli organismi preposti della Protezione civile per attivare le procedure previste nel piano di emergenza comunale in caso di necessità». In particolare, fa sapere Palazzo di città, «il sindaco ha inviato una nota al responsabile della Protezione civile del Comune, Carlo De Giacomo, nella quale, considerato lo stato di allerta che investe il territorio del Pollino e della Sibaritide, si invita a voler attivare tutte le procedure previste nel piano di emergenza comunale al fine di garantire, in caso di necessità, un tempestivo intervento a salvaguardia dell'incolumità delle persone, delle cose e dell'ordine pubblico, informandone il primo cittadino».

Chiosano dal Comune: «E' questa una risposta rassicurante, da parte del sindaco, a tutti i cittadini, preoccupati dallo

Lo sciame sismico nell'area del Pollino Papasso si affida alla Protezione civile

sciame sismico che da qualche giorno interessa l'area».

I sindacati: massimo impegno per il lavoro

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"I sindacati: massimo impegno per il lavoro"*Data: **03/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (03/06/2012)

Torna Indietro

I sindacati: massimo impegno per il lavoro

Moreno Sabbati

MIRANDOLA (MODENA)

Considerare il lavoro come una priorità: i tre segretari sindacali confederali hanno visitato i luoghi del terremoto per ribadire l'importanza del fatto che la ricostruzione stia vicino alla struttura produttiva del territorio, con centinaia di imprese che hanno subito danni importanti c'è il rischio di una delocalizzazione e ci sono moltissimi operai che rischiano il posto di lavoro.

Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti hanno incontrato al centro di coordinamento della protezione civile di Marzaglia il capo della protezione civile Franco Gabrielli ed il presidente della Regione Vasco Errani che ha spiegato loro le modalità operative con le quali si procederà alla ricostruzione.

Poi, i tre leader sindacali hanno visitato alcuni dei campi della protezione civile, per manifestare vicinanza alla popolazione e complimentarsi con i volontari. Hanno pranzato nella tendopoli di Mirandola, accompagnati dal sindaco Maino Benatti e da Errani.

I sindacati hanno, innanzitutto assicurato alla Regione la loro collaborazione nella ricostruzione. «Serve tutto lo sforzo possibile – ha detto la Camusso – per sostenere il mantenimento dell'attività produttiva. Lo sforzo più grande sarà quello di dare il messaggio che si potrà continuare a lavorare qui, non si devono delocalizzare le imprese, è già stata fatta una prima intesa, si sta continuando una discussione sulle norme che permettano di intervenire per la messa in sicurezza con le norme vigenti e per farlo in tempi ragionevoli».

Ricominciare, insomma, in tempi rapidi a lavorare, pur senza mettere a rischio la sicurezza. Non dimenticando, tanto per cominciare, i tanti operai che sono morti sotto i capannoni crollati mentre stavano lavorando.

Alemanno rinuncia alle celebrazioni Soldi da destinare ai terremotati

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Alemanno rinuncia alle celebrazioni Soldi da destinare ai terremotati"*Data: **03/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (03/06/2012)

Torna Indietro

Alemanno rinuncia alle celebrazioni Soldi da destinare ai terremotati

Monica Savatteri

ROMA

«Ho visto le immagini scioccanti del terremoto. Spero che la parata del 2 giugno sia annullata per destinare quei soldi ai terremotati. È il segnale che la gente si attende». Il sindaco di Roma Gianni Alemanno l'aveva chiesto nei giorni scorsi, più volte, facendo un «rispettoso appello» al Capo dello Stato. Ma la parata del 2 giugno, alla fine, si è svolta. Con sobrietà e in ricordo delle vittime del sisma che ha messo in ginocchio l'Emilia. E lui, il sindaco di Roma, non c'era. Ha scelto di non esserci: una decisione, si apprende, presa per coerenza perché per il primo cittadino quei soldi andavano destinati ai terremotati. Una scelta ieri intrapresa da diversi esponenti politici dell'Idv, della sinistra e della Lega. Assenze che hanno fatto tuonare il leader centrista Pier Ferdinando Casini, «c'è chi pensa di guadagnare popolarità non venendo qui». La decisione del sindaco di Roma ha scatenato lo sdegno dell'opposizione capitolina: «Alemanno non è degno di essere il sindaco della Capitale d'Italia» ha commentato il segretario del Pd di Roma Marco Miccoli. «La verità è che ormai il sindaco peggiore che Roma abbia mai avuto, strumentalizza qualunque questione – ha aggiunto Miccoli – per cercare di recuperare un consenso in città che ormai è in caduta libera».

Insomma un'assenza che ha fatto molto rumore. E così sul palco d'onore alle spalle del Colosseo con la presidente della Regione Lazio Renata Polverini e il presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti c'era e il presidente dell'Assemblea capitolina Marco Pomarici che ha indossato la fascia tricolore al posto di Alemanno.

Iozzo ha nominato i componenti del "suo" ufficio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Iozzo ha nominato i componenti del "suo" ufficio"*Data: **03/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (03/06/2012)

Torna Indietro

Iozzo ha nominato i componenti del "suo" ufficio

Luigi Gregorio Comi

Caraffa

Annunciato lo scorso 24 maggio dal sindaco Rodolfo Iozzo nella prima assise civica del suo mandato, è stata formalizzata dalla giunta comunale di Settingiano la costituzione dell'ufficio del sindaco, organismo di supporto allo stesso primo cittadino e alla giunta comunale al fine di garantire un migliore esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo dell'attività dell'ente, ad essi demandati dalla legge.

La struttura, composta da Antonio Iuliano (Personale e segreteria particolare del sindaco), Rossella Verre (Servizi sociali e Pubblica Istruzione), Antonio Bevacqua (Protezione Civile e Affari generali), Antonio Leone (Protezione Civile e Affari generali), Emmanuele Gigliotti (Rapporti con l'esterno) Saverio Nisticò (Attività produttive e Ottimizzazione risorse), è posta al di fuori dell'organigramma istituzionale e separata dagli altri settori.

All'organismo è affidato l'importante ruolo di fare da tramite tra la popolazione, gli imprenditori e tutto il mondo esterno con gli organi amministrativi di governo. Funzionalmente si pone alle dirette dipendenze del sindaco.

Al vertice dell'ufficio del primo cittadino è stato posto Antonio Iuliano, candidato a consigliere nelle file della lista "Solidarietà e sviluppo" collegata a Iozzo, rimasto per ragioni squisitamente numeriche fuori dal consiglio comunale, come d'altronde la stessa Rossella Verre. Si tratta quindi di soggetti di fiducia del neo primo cittadino di Settingiano e comunque contestuali al progetto "Solidarietà e sviluppo" come d'altronde gli altri quattro componenti: a cominciare da Antonio Bevacqua e Antonio Leone, ex consiglieri comunali e compagni di percorso di Iozzo nella precedente legislatura, componenti del gruppo politico di ausilio alla lista nel corso della campagna elettorale al pari di Saverio Nisticò e dello stesso coordinatore Emmanuele Gigliotti.

L'iniziativa di costituzione dell'organismo è stata assunta nel rispetto delle normativa vigente, in particolare del decreto legislativo 267/2000, e di quanto contemplato dallo statuto comunale e dall'art. 4 del Regolamento.

Urgono 300mila euro per la bonifica del torrente Momena invaso dagli inerti

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Urgono 300mila euro per la bonifica del torrente Momena invaso dagli inerti"*Data: **03/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (03/06/2012)

Torna Indietro

Urgono 300mila euro per la bonifica del torrente Momena invaso dagli inerti. Cifra consistente, ma irrisoria rispetto a quelli che potrebbero essere i danni in caso di esondazione.

Benigno Lepera

Rossano

Venticinquemila metri cubi circa di materiale inerte depositato nella parte finale del letto del torrente Momena - Acqua del Fico a rischio di esondazione in caso di forti temporali. A tanto ammontano i detriti che coprono interamente il letto del torrente fino a poche decine di centimetri dagli argini che non potranno contenere eventuali straordinarie quantità di acque, come abbiamo avuto modo di segnalare in un nostro servizio sull'erosione di alcuni torrenti che attraversano il territorio cittadino e che in passato, in seguito al loro straripamento, hanno creato seri danni a persone e cose. Il calcolo dell'immensa massa di detriti che, come impone la legge sul rispetto del demanio fluviale, può essere rimossa solo previo autorizzazione dell'Autorità preposta al controllo, è stato eseguito dal responsabile del Comune di Rossano della sede Com (centro operativo misto) della Protezione Civile, geologo Luigi Forciniti. Il tecnico, che si era occupato del torrente Momena già in passato comunicando alla Provincia ed alla Regione lo stato di criticità in cui versa, ha ulteriormente accentuato i controlli di recente per trasmettere le opportune segnalazioni a tutti gli organi preposti. Il nuovo sopralluogo della struttura di Protezione civile ha messo a nudo lo stato di precarietà dal punto di vista della sicurezza: presenza di robusta vegetazione lungo gli argini e al centro del torrente che potrebbero ostruire il deflusso delle acque facilmente debordabili dagli argini, ormai quasi a livello del letto del torrente. Tutto ciò fa parte di una relazione, predisposta con ampio margine di anticipo rispetto al periodo autunnale e al periodo invernale, che è oggetto di inoltro alla Provincia, alla Protezione Civile e Settore Idrogeologico della Regione e al Consorzio di Bonifica. Nella comunicazione, oltre a curare i ragguagli tecnici sull'ammontare del materiale, si fornisce anche la spesa occorrente per la rimozione e conferimento dei materiali e per la messa in sicurezza del torrente che ammonterebbe a circa 300 mila euro. Una cifra sicuramente consistente a causa della mancata manutenzione che non avviene da anni, ma irrisoria se si pensa ai danni che potrebbero scaturirne per i territori circostanti e per le persone, considerato che verso la foce del torrente vi sono numerose case, per la maggior parte utilizzate per le vacanze al mare, ma molte alte abitate anche d'inverno. Inoltre ai lati del torrente vi sono numerosi poderi di agrumi e ortaggi dove abitano contadini e agricoltori. Da qui la necessità di intervenire prima della stagione autunnale e invernale. Un sopralluogo, secondo quanto riferito dai proprietari dei poderi e dalla stessa struttura di Protezione Civile, sarebbe stato effettuato, dopo la nostra segnalazione, dai tecnici della Provincia. Al momento, però, non è stato avviato alcun intervento. La difficoltà sarebbe da addebitare alla mancanza di fondi che la Regione dovrebbe accreditare alla Provincia. Il Comune avrebbe offerto la propria disponibilità a realizzare i lavori necessari a condizione che venga erogato il relativo finanziamento. Con queste stesse modalità di recente l'Ente comunale aveva proceduto alla pulizia e messa in sicurezza del torrente Celadi. œ¥Â

Ai Fori sfilata sobria con il cuore in Emilia

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Ai Fori sfilata sobria con il cuore in Emilia"*Data: **03/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (03/06/2012)

Torna Indietro

Ai Fori sfilata sobria con il cuore in Emilia Il tradizionale appuntamento – giunto all'edizione 66 – ha visto allargarsi il fronte degli oppositori

Massimo Nesticò

ROMA

Niente cavalli, né carri armati. A terra le Frece Tricolori. Meno divise a sfilare e meno gente assiepata dietro le transenne. È la parata militare del 2 giugno ai tempi della crisi economica. Con il cuore rivolto ai terremotati dell'Emilia, come voluto dal capo dello Stato. Alla fine Giorgio Napolitano ha ringraziato il ministro della Difesa, Giampaolo Di Paola, per la manifestazione svoltasi con i «toni di sobrietà ed essenzialità che si impongono nel difficile periodo che sta attraversando il Paese, colpito in questi giorni da accadimenti sconvolgenti e gravi perdite di vite umane».

Sempre al centro di polemiche da parte di antimilitaristi, Sinistra e Lega, il tradizionale appuntamento ai Fori Imperiali – giunto all'edizione numero 66 – ha visto quest'anno allargarsi il fronte degli oppositori. Perché spendere soldi e tempo per una costosa parata militare, è il loro pensiero, quando l'Italia è in profonda crisi ed è stata appena colpita da un forte terremoto? Quirinale e ministero della Difesa hanno cercato di disinnescare le critiche sforbiciando pesantemente gli schieramenti impiegati: 2.500 uomini rispetto ai seimila dell'anno scorso, niente sistemi d'arma e niente Frece Tricolori. Il tutto chiuso nel giro di un'ora. Al costo di circa 2,6-2,9 milioni di euro, contro i 4,3 del 2011.

La giornata celebrativa è iniziata alle 9, quando Napolitano, alla sua ultima sfilata da presidente della Repubblica, ha salito le scale del Vittoriano per deporre una corona d'alloro alla tomba del Milite Ignoto. Con lui, tra le altre personalità, il presidente del Consiglio Mario Monti, i presidenti di Camera e Senato, Gianfranco Fini e Renato Schifani ed il presidente della Corte Costituzionale, Alfonso Quaranta. Il capo dello Stato è quindi risalito sulla Lancia Flaminia presidenziale scoperta – indossando un cappellino bianco per proteggersi dal sole – tra gli applausi della folla. C'è stato anche un tentativo fallito di flash mob contro la cerimonia: una ventina di persona sono state identificate dalla Digos nei pressi del Colosseo.

Alle 10, via alla sfilata ai Fori, preceduta da un minuto di silenzio per commemorare le 23 vittime rimaste sotto le macerie del terremoto in Emilia. Proprio al sisma è stata dedicata la rassegna di quest'anno. Presso la tribuna d'onore sono stati posizionati i gonfaloni delle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romana e delle province di Bologna, Ferrara, Mantova, Modena, Reggio Emilia e Rovigo, in rappresentanza delle comunità colpite. Al passaggio dei reparti sotto i palchi le bande e le fanfare hanno interrotto l'esecuzione delle musiche marciando con il solo rullare dei tamburi. Ha aperto la sfilata la banda dell'Arma dei carabinieri; si sono poi susseguiti gli uomini e donne dei tre settori previsti: il primo dedicato alla formazione; il secondo alle operazioni internazionali; il terzo alle emergenze ed alla cooperazione. Al passaggio dei lagunari del reggimento San Marco lo speaker ha ricordato Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, i due

Ai Fori sfilata sobria con il cuore in Emilia

marò fermati in India, facendo scattare l'applauso delle tribune. Dove erano presenti alcuni familiari dei militari della Marina che poche ore dopo sono stati raggiunti dalla lieta notizia della concessione della libertà su cauzione per Latorre e Girone.

A chiudere lo sfilamento, ancora nel nome della solidarietà per gli emiliani, una rappresentanza simbolica in un unico blocco per non distrarre forze dai soccorsi; di tutte le componenti, militari e civili, impegnate nelle operazioni di assistenza nei territori colpiti dal sisma.

Nelle tribune, Stato rappresentato ai massimi livelli. Oltre a Napolitano, Monti, Fini, Schifani e Di Paola, c'erano i ministri Annamaria Cancellieri, Paola Severino, Giulio Terzi, Mario Catania, Enzo Moavero, il presidente del Copasir, Massimo D'Alema, il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, tra gli altri.

Mancava il "padrone di casa", il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, che nei giorni scorsi aveva chiesto l'annullamento della parata per destinare ai terremotati i soldi così risparmiati. Non si sono viste in tribuna neanche le cravatte verdi dei parlamentari leghisti.

«È ridicolo; ha commentato Casini al termine della parata; ci sono uomini politici che pensano di rifarsi una verginità non venendo qui. C'è da mettersi le mani nei capelli».

50 minuti

La sfilata ha avuto inizio alle 10,10 in punto lungo Via dei Fori Imperiali con i gonfaloni di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e delle Province di Bologna, Ferrara, Mantova, Modena, Reggio Emilia e Rovigo, in rappresentanza delle comunità colpite dal sisma, posizionati presso la tribuna d'onore. Con i ministri Cancellieri, Severino, Terzi e Profumo anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Catricalà, il capo della polizia Manganelli, il vicepresidente della Corte Costituzionale Gallo e diversi esponenti politici. La parata, aperta dalla banda dei carabinieri, si è articolata su tre settori. Il primo ha compreso i Reparti rappresentativi della formazione militare con compagnie interforze delle Scuole militari, delle Accademie ufficiali, delle Scuole sottufficiali e degli Enti addestrativi del personale di truppa. Il secondo settore ha visto sfilare i Reparti e le Unità impegnate nelle missioni internazionali. Il terzo e ultimo settore ha incluso Enti e Corpi, militari e non, impegnati nelle emergenze e nella cooperazione.

Recuperare la memoria e raccontarla alle nuove generazioni

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Recuperare la memoria e raccontarla alle nuove generazioni"*Data: **03/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (03/06/2012)

Torna Indietro

Recuperare la memoria e raccontarla alle nuove generazioni

Capo d'Orlando Si sta rilevando un grande punto di riferimento per la memoria storica di Capo d'Orlando. Stiamo parlando dell'Associazione Mutuo Soccorso "L'Avvenire" di piazza Matteotti. Il sodalizio, che nel 2010 ha svolto la pagina dei 100 anni di vita, è ora diretto dall'avvocato Carmelo Antillo, tra l'altro ex sindaco di Capo d'Orlando, che ha avviato un percorso storico per far conoscere alle nuove generazioni i personaggi che fecero grande una cittadina che di storia "autonoma" ne aveva ben poca. Fu infatti nel 1925 che Capo d'Orlando si "affrancò" da Naso diventando comune autonomo e si deve proprio ai "moti" partiti dalla Mutua Soccorso, se quella autonomia fu possibile.

Ora, il presidente Carmelo Antillo sta ripercorrendo quella storia sino ai giorni nostri, proponendo al pubblico la rivisitazione dei presidenti del sodalizio di piazza Matteotti. E Vincenzo Giuffrè fu uno di quei presidenti che, con le sue iniziative tra gli anni '60 e '70, diede una spinta notevole alla cultura ed allo sport della città. Ricordarlo nell'appuntamento della Mutuo Soccorso, non è stato difficile per gli oratori, perché il suo ricordo è ancora ben fisso nella mente degli orlandini. Tante le autorità presenti al "Memorial dei presidenti" e naturalmente non potevano mancare la moglie Sara ed i figli di Vincenzo Giuffrè (tra l'altro giornalista molto attivo in quegli anni), e cioè la signora Lella, vice preside dell'Istituto Tecnico Ragionieri e Geometri "Merendino" della città e Luca, per tanti anni sugli scranni del Consiglio comunale come lo fu a suo tempo il papà. Giuffrè morì nel 1970 a 40 anni, proprio mentre la Orlandina Calcio di cui fu dirigente aveva cominciato a solcare i campi più importanti dei campionati dilettanti. (f.p.) œ¥Â

Popolazioni terremotate La solidarietà della gente

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Popolazioni terremotate La solidarietà della gente"*Data: **03/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (03/06/2012)

Torna Indietro

Popolazioni terremotate La solidarietà della gente

PIANE CRATISolidarietà dalla zona dei Casali sud-cosentini alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. Per stamani, alle dieci e trenta, a Piane Crati, nella chiesa di Santa Barbara, il sindaco Silvano Sacchetta ha dato appuntamento ai cittadini al fine di favorire, attraverso una pubblica sottoscrizione, "quegli slanci di solidarietà che diano il senso di un consolidato rapporto di riconoscenza". L'amministrazione comunale pianota ha, infatti, rievocato il senso del "vitale sostegno" avuto nel 1905, quando le municipalità emiliano-romagnole contribuirono alla ricostruzione di edifici pubblici nei Comuni di quest'area disastri da movimenti tellurici. Proprio di recente, tra la fine del mese di aprile e gli inizi di maggio, la più grande manifestazione del comprensorio del Savuto, quella delle mongolfiere, è stata dedicata alla memoria di quegli aiuti. Per la prossima settimana, nel palazzo comunale, sarà attivo un apposito sportello per proseguire nella raccolta di fondi. L'iniziativa si concluderà alla fine della settimana entrante.(lu.mi.pe.)

Errani: non ci saranno casette prefabbricate

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Errani: non ci saranno casette prefabbricate"*Data: **03/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (03/06/2012)

Torna Indietro

Errani: non ci saranno casette prefabbricate Il presidente della Regione: la nostra priorità è una sistemazione degna e di qualità per la popolazione

Leonardo Nesti

MIRANDOLA (MODENA)

Un giorno di festa, lontano dalle polemiche, cercando, fra milioni di difficoltà, i motivi per fare festa. Il 2 giugno, nella Bassa emiliana, è trascorso con la "parata" dei volontari della protezione civile (quasi 4mila in campo in questi giorni) al lavoro nei campi per gestire l'emergenza che, secondo il capo della Protezione civile, è ancora in fase acuta.

I motivi per festeggiare vanno ricercati nella voglia che questa parte di Emilia sta riscoprendo, giorno dopo giorno, di ricominciare a lavorare, a vivere nella normalità, a riscoprirsi più forte di prima.

«Siamo ancora in una fase acuta di emergenza, e ancora è importante l'assistenza alla popolazione», ha detto Gabrielli portando il suo messaggio alla parata del 2 giugno. Tuttavia si sta già cominciando a pensare alla fase due. I campi sono in funzione e, al netto di qualche inevitabile disagio, l'organizzazione è efficiente. Presto molte persone, almeno quelle che non hanno la casa inagibile ma preferiscono ancora dormire fuori per la paura del terremoto, potranno tornare a dormire nel proprio letto. Per gli altri la permanenza nei campi potrebbe essere lunga.

Tuttavia nella bassa emiliana non spunteranno le casette prefabbricate viste all'Aquila o in altri terremoti. Il presidente della Regione Vasco Errani ha annunciato che la strategia scelta è quella di cercare di sistemare le persone che hanno la casa danneggiata, in altri appartamenti, sfitti e senza danni. «Stiamo facendo una valutazione dei danni – ha detto Errani – dobbiamo capire bene quante sono le abitazioni inagibili dopo di che attiveremo la cosiddetta fase due per una sistemazione degna e di qualità per la popolazione: la priorità è usare il patrimonio immobiliare sfitto, sulla base della verifica vedremo i numeri e se ci sono le condizioni. Stiamo già facendo un censimento sul patrimonio immobiliare sfitto che è ampio, sistemeremo gli appartamenti con le attrezzature necessarie e su questo verificheremo».

Una cosa simile si sta facendo per le imprese. Se quelle che non hanno subito danni riusciranno a ripartire in tempi abbastanza rapidi, per le altre ci sono problemi molto complicati: oltre ai costi per i danni c'è la necessità di non perdere posizioni di mercato e di salvaguardare i posti di lavoro. Mettere infatti le aziende in condizione di riprendere la produzione in capannoni sfitti distanti magari qualche decina di chilometri in attesa di ristrutturare quelli danneggiati potrebbe essere un disagio sopportabile.

La ricostruzione, per cui il governo ha messo a disposizione due miliardi e mezzo in due anni, ricomincerà poi da scuole e ospedali. «Sono la priorità – ha detto Errani – quindi ci saranno le imprese e i beni culturali: abbiamo bisogno di attivare innanzitutto la messa in sicurezza perché il nostro patrimonio vogliamo conservarlo».

In giornata, intanto, le zone terremotate hanno ricevuto numerose visite istituzionali. Al centro di coordinamento della protezione civile sono arrivati i tre segretari confederali dei sindacati che hanno assicurato collaborazione al governo.

Errani: non ci saranno casette prefabbricate

Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti hanno poi visitato gli sfollati di alcune tendopoli, come pure il ministro per l'integrazione Andrea Riccardi. Il segretario del Pd Pierluigi Bersani, invece, ha incontrato sindaci, amministratori locali e dirigenti del partito. «Sono qui – ha detto – per vedere come il Pd può dare una mano alle popolazioni. Stiamo raccogliendo gli elementi necessari per capire quali interventi normativi siano necessari, tenendoci in stretto contatto tra sindaci, amministratori, Regioni e gruppi parlamentari. Organizzeremo anche un coordinamento permanente».

Intanto, se i primi funerali delle vittime ci potranno essere già nei primi giorni della prossima settimana, ci vorranno invece ancora alcuni giorni per completare le autopsie degli operai morti sotto i capannoni. «Ho dato termine per ultimarle entro la fine della prossima settimana, ha detto il procuratore di Modena Vito Zincani. Abbiamo tempi stretti, abbiamo fretta perché i parenti hanno diritto di seppellire i propri cari».

200 veterinari

Dalla gestione degli allevamenti al controllo della filiera alimentare, dalla riattivazione degli impianti di mungitura e macellazione alla salvaguardia degli animali da compagnia, dalla sicurezza igienica delle mense allestite nei campi per migliaia di sfollati alla gestione dei canili dove mantenere in condizioni dignitose gli animali randagi. Anche i circa 200 veterinari pubblici delle asl di Ferrara, Modena e Reggio Emilia hanno il loro carico di lavoro in queste ore in cui l'emergenza continua. «Tra le priorità che vengono affrontate – spiega Gabriele Squintani, responsabile del servizio veterinario e igiene della Regione – la salvaguardia degli allevamenti per rimediare ai crolli: gli animali vanno messi in sicurezza, alimentati, va salvaguardata la mungitura, il latte prodotto custodito in altri luoghi, va assicurata l'igiene dell'acqua, rimessi in piedi i silos». Nel Ferrarese Squintani segnala anche il fenomeno della moria di pesci nei canali e nel Po che si sta spostando verso l'Adriatico.

Ancora irrisolti dopo quattro mesi i vari problemi creati dal maltempo

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Ancora irrisolti dopo quattro mesi i vari problemi creati dal maltempo"*Data: **03/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (03/06/2012)

Torna Indietro

Ancora irrisolti dopo quattro mesi i vari problemi creati dal maltempo

Antonio Scarcella

Mandatoriccio

Il maltempo dell'ultimo inverno, che ha messo in grosse difficoltà il comune di Mandatoriccio, torna alla ribalta per le lamentele di Angelo Donnici, sindaco del centro ionico. In una nota, il primo cittadino scrive che dopo 4 mesi di attesa, sul problema non vi è ancora nessuna risposta.

Dopo l'incontro degli amministratori dei comuni più colpiti dagli eventi con il Prefetto, a tutt'oggi «si è fermi a punto di partenza», afferma Donnici sottolineando che alla riduzione costante di trasferimenti statali si aggiungono le lievitazioni sistematiche dei costi per fronteggiare l'ordinaria amministrazione.

«È frequente», evidenzia il sindaco, «che intervenendo per piccoli lavori di manutenzione, ci si ritrovi poi costretti ad affrontare costi raddoppiati o triplicati rispetto alle previsioni, a causa di gravi imprevisti, spesso derivanti da precedenti lavori effettuati male. Un esempio di ciò», a dire di Donnici, «si è verificato sulla rete idrica e fognaria di Mandatoriccio. Dopo gli scavi per il ripristino dei danni, si è scoperto che rete idrica e fognante, camminando troppo vicine l'una all'altra, creano rischi di inquinamento. Un rischio», evidenzia il primo cittadino, «sul quale si è in costante allerta».

Donnici va avanti affermando: «In quell'incontro, congiuntamente al sindaco di Longobucco, il Prefetto, ci aveva invitato a fornire riscontri concreti e celeri. Cosa che noi con il supporto della Provincia abbiamo fatto velocemente. Ma da parte della Protezione Civile, della Regione Calabria, né tantomeno del Governo nazionale, non è arrivato nessun segnale».

œ¥Â

Bonificata discarica nei fondali

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Bonificata discarica nei fondali"*Data: **03/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (03/06/2012)

Torna Indietro

Bonificata discarica nei fondali Lidi pronti ma la spiaggia delle Sirene è ancora "sfregiata" da uno scempio

Tina Ferrera

scilla

Rimossi svariati rifiuti dai fondali di Chianalea. Una gran quantità di rifiuti, scaricati nelle acque del porto di Scilla, antistante il borgo di Chianalea, è stata rimossa dall'azione di ben venti sub del Diving Center Scilla, di Marevivo di Reggio Calabria, di Vela Sub Vivere il Mare di Lazzaro e del Diving Yoghi Scubaro di Reggio Calabria.

I palombari, che si sono immersi tra i tre e gli undici metri di profondità, hanno così fatto riemergere, con l'ausilio di palloni pieni d'aria, una buona parte di spazzatura marina, tra cui batterie e ruote di autovetture, scale e materiali in ferro, segnali stradali, boe e variegati materiali in plastica e persino dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti (come documentato dalle foto subacquee di Domenico Leonardo e da Rocky Caratozzolo sulla banchina).

La giornata di ecologia marina promossa dal Masci di Scilla, con lo slogan "Valorizziamo le risorse", è stata condivisa e patrocinata dall'Amministrazione comunale che ha fornito così il supporto organizzativo, coinvolgendo anche le sezioni della protezione civile dell'Anpana-Gepa, dell'Unesco di Scilla, della locale associazione turistica Pro Loco e dell'associazione culturale Chianalea.

Un'occasione quindi per ridare splendore a uno dei fondali tra i più belli della Costa Viola. L'ampia partecipazione del mondo associativo e del volontariato, con anche il supporto dei pescatori scillesi che hanno messo a disposizione le barche per il necessario appoggio logistico, ha lasciato soddisfatto l'assessore al turismo, Santo Perina: «È iniziato un lavoro di pulizia in un luogo che da diversi anni non veniva attenzionato per simili iniziative. Una giornata non basta ma si è innescato un processo di condivisione – continua l'assessore Perina – per testimoniare che l'esempio di oggi deve servire per mantenere integre le nostre risorse. Bisogna avere più rispetto delle nostre bellezze naturali e ognuno deve fare la propria parte, anche così si riuscirà a fare turismo».

Sulla scia della giornata di ecologia marina l'assessore Perina aggiunge: «Si sta lavorando anche su altri fronti sia a Scilla centro che nelle frazioni di Favazzina, Melia e Solano. Tutto però deve partire dal basso, con un maggiore coinvolgimento dei cittadini». Una giornata che rappresenta un esempio di partecipazione civile nel rispetto di un bene collettivo. Ma se da una parte si assiste a iniziative lodevoli, dall'altra, con i lidi pronti ad aprire, permane quello "sfregio" al centro di una delle spiagge più belle della Calabria. Le acque del torrente Livorno, infatti, defluiscono ed emergono sulla spiaggia delle Sirene, deturpandone l'intera bellezza del mitico paesaggio. Molti visitatori ci hanno manifestato tutto il loro sdegno per lo scempio.

Certamente non è solo un problema di estetica del territorio; la presenza di quella fiumara a cielo aperto potrebbe portare con sé altre tipologie di rischi non ultimo il naturale ricettacolo, per il parziale ristagno, di possibili fonti insane. Anche i ristoratori della zona continuano la loro instancabile opera di sensibilizzazione, che non ha risparmiato negli anni nessuna

Bonificata discarica nei fondali

istituzione locale, ma il loro appello sembra rimanere nel vuoto.

Raccolta di fondi destinati all'Emilia

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Raccolta di fondi destinati all'Emilia"*Data: **03/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (03/06/2012)

Torna Indietro

Raccolta di fondi destinati all'Emilia

FAGNANO CASTELLO Non siamo troppo lontani. Con questa affermazione, La Destra organizza una raccolta fondi per aiutare i terremotati dell'Emilia Romagna.

Fino a domani, 4 giugno, in diverse attività commerciali della cittadina, si potranno trovare dei salvadanai per donare un libero contributo alle persone rimaste vittime del terribile sisma che ha colpito la regione del Nord Italia. Inoltre, per come informa Domenico Avolio, in alcuni supermercati fagnanesi si possono trovare anche dei box dove poter donare beni di prima necessità a lunga scadenza (pasta, succhi, merendine, ecc.).

«L'intera somma raccolta – precisa Avolio – verrà donata sul conto corrente dell'Unicredit Banca Spa Agenzia di Bologna Indipendenza, mentre i beni verranno spediti presso la Protezione Civile di San Felice sul Panaro (Modena)». Inoltre, sempre il gruppo de La Destra ha già organizzato nella piazza Alfonso Splendore un punto di raccolta di beni, perché - come è stato affermato - «aiutare è un dovere per tutti!». (ale. amo.)

Il Comune comunica coi cittadini via mail e con sms

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Il Comune comunica coi cittadini via mail e con sms"*Data: **03/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (03/06/2012)

Torna Indietro

Il Comune comunica coi cittadini via mail e con sms

Gizzerial messaggi di posta elettronica (e-mail) e quelli sui telefonini (Sms) saranno la nuova frontiera della comunicazione veloce tra l'amministrazione comunale e la cittadinanza di Gizzeria. A dare notizia dell'avvio dell'utile servizio informativo lo stesso Comune. Che in una nota rimarca che «l'intento è quello di creare un canale diretto tra la pubblica amministrazione e il cittadino, in grado di consentire un flusso continuo e aggiornato di informazioni di pubblica utilità, da quelle semplici di carattere generale (avvisi, inviti, pubblicizzazione di eventi e manifestazioni) a quelle su disservizi sull'intero territorio comunale. Un utilissimo strumento che consentirà all'amministrazione comunale d'inviare tempestivamente ai cittadini informazioni riguardo ai servizi di fornitura idrica e del metano, di raccolta dei rifiuti solidi urbani, di depurazione e smaltimento degli scarichi urbani, nonché sulla viabilità, oltre a raccomandazioni in tema di sicurezza, di salvaguardia dell'incolumità e di protezione civile».

Tutti i cittadini residenti nel comune di Gizzeria, presso gli uffici municipali o attraverso il sito Internet istituzionale, si fa notare, possono attivare gratuitamente la ricezione dei messaggi sul proprio telefonino e sul proprio indirizzo di posta elettronica, «indipendentemente dal gestore di telefonia e dal numero di messaggi ricevuti».(g.r.)

Imprese, la Regione già impegnata nei pronti trasferimenti delle aziende

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Imprese, la Regione già impegnata nei pronti trasferimenti delle aziende"*Data: **03/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (03/06/2012)

Torna Indietro

Imprese, la Regione già impegnata nei pronti trasferimenti delle aziende

Giorgia Bentivogli

BOLOGNA

Lo spettro temuto da tutti è quello dei "traslochi di notte". Cioè che le aziende, visti i danni alle strutture provocati dal sisma, per non perdere le commesse decidano di 'imballare in fretta e furia le linee produttive e lasciare l'Emilia, per provare a far ripartire la produzione altrove. Per evitarlo la Regione lavora ad una delocalizzazione intelligente, cioè locale.

Brucia ancora da queste parti il tentativo di trasferire gli impianti della Magneti Marelli di Crevalcore (il comune più colpito dal sisma) verso la sede di Modugno (Bari), bloccato in extremis dai lavoratori cui è venuto mercoledì a dare man forte pure Maurizio Landini della Fiom. «Lavoreremo per far sì che quelle imprese che hanno bisogno di fare produzione subito si possano spostare con un accordo tra sindacati e imprenditori», ha rassicurato il presidente della Regione Vasco Errani, dopo aver incontrato i segretari di Cgil, Cisl e Uil, Camusso, Bonanni e Angeletti. I sindacati infatti sono disponibili a sedersi a un tavolo e dire sì a trasferimenti degli operai, purché temporanei e con la Regione garante. A tirare le file dell'operazione è Giancarlo Muzzarelli, assessore alle Attività produttive, che ieri sera ha fatto il punto con gli imprenditori di Confindustria a Medolla. Per dar loro certezze sulla tempistica della ricostruzione c'è da ieri l'ordinanza Errani-Gabrielli che autorizza i professionisti privati a giudicare l'agibilità delle strutture. Bisogna decidere in fretta chi può ripartire, chi deve fare lavori e chi deve demolire. Tenendo bene a mente, come ha detto anche il capo della Protezione civile, che non va pregiudicata la qualità degli interventi, che devono rispettare norme di sicurezza e antisismiche.

L'esempio dei volontari di Legambiente Ripulito il boschetto dell'ancora al Tono

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"L'esempio dei volontari di Legambiente Ripulito il boschetto dell'ancora al Tono"*Data: **03/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (03/06/2012)

Torna Indietro

L'esempio dei volontari di Legambiente Ripulito il boschetto dell'ancora al Tono

Mario Basile

Milazzo

L'impegno di grandi e piccoli volontari, per far risorgere la natura negata. Obiettivo alla base dell'iniziativa di Legambiente del Tirreno, denominata "Spiagge Pulite 2012", svoltasi presso il Boschetto dell'Ancora, alla Ngonia del Tono. Alla giornata dedicata alla pulizia dell'arenile, hanno preso parte gli alunni della scuola primaria "Giuseppe Piaggia, della scuola Media "Luigi Rizzo", i ragazzi provenienti dal centro di accoglienza di Lampedusa e alcuni cittadini. Presenti anche l'assessore all'Ambiente Maurizio Capone, un picchetto d'onore della Capitaneria di Porto di Milazzo e alcuni rappresentanti della Dusty, che hanno provveduto all'allestimento di cassonetti per la raccolta differenziata. Grande partecipazione da parte dei giovani studenti che, nel ruolo attivo di eco difensori, coadiuvati dalle loro insegnanti, si sono prodigati per restituire decoro alla spiaggia del Tono sottostante il Boschetto dell'Ancora. Nell'ambito dell'attività di pulizia, è stato raccolto vario materiale, tra cui plastica, polistirolo, lattine, e copertoni, proveniente dai torrenti e accumulatosi sulla spiaggia a seguito delle mareggiate invernali. Oggi, il Boschetto dell'Ancora – afferma Legambiente – realizzato nel lontano 1992, rappresenta la testimonianza di una lussureggiante vegetazione mediterranea fatta di tamerici, ginestre, euforbie, gigli marini, papaveri delle sabbie e ginestrini delle scogliere, specie che hanno caratterizzato i nostri litorali prima del degrado delle coste. Un esempio da tenere presente per il vero risanamento del litorale di Ponente". Oggi, come ci informa Mariella Di Giovanni, si replica a Scala Torregrotta, dalle 9, con una grande manifestazione, in collaborazione con "ViviTorregrotta".

L'assessore al comune di Milazzo, Maurizio Capone ha intanto comunicato che è stata affidato alla ditta "Pizzo Pippo" il servizio di pulizia straordinaria ed ordinaria delle spiagge di Levante e Ponente, attraverso una bonifica dei rifiuti giacenti sugli arenili e a ridosso dei terrapieni comunali. L'intervento, la cui spesa prevista ammonta a 125 mila euro, dovrebbe partire non appena saranno perfezionati tutti gli adempimenti di legge e proseguirà fino al 9 settembre.

Nei mesi di luglio e agosto, la pulizia verrà effettuata tutti i giorni. «Cercheremo di garantire per tutta l'estate la pulizia degli arenili ad accesso libero – afferma l'assessore all'Ambiente Maurizio Capone – provvedendo anche alla fornitura di cestini per far sì che i bagnanti non abbandonino i rifiuti sulla spiaggia e operando anche una campagna informativa con appositi cartelli». Legambiente di Milazzo raccomanda attenzione nelle modalità di intervento.

Rischio sismico, fondi solo per sette scuole

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Rischio sismico, fondi solo per sette scuole"*Data: **03/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (03/06/2012)

Torna Indietro

Rischio sismico, fondi solo per sette scuole Quindici i progetti ammissibili ma sotto la soglia minima, 14 gli esclusi. Molti plessi erano già in regola

Alfonso Naso

Oltre sei milioni di euro per edifici scolastici della Provincia. Sono somme sostanziose ma concentrate in pochi edifici.

I finanziamenti regionali per l'adeguamento sismico e strutturale delle scuole si sono sostanzialmente fermati a poche scuole "elette".

I dati pubblicati dal dipartimento lavori pubblici della Regione parlano chiaro, al bando pubblicato nei mesi scorsi hanno avuto l'ok pieno al finanziamento solo 7 istituti scolastici. Si tratta dei plessi di Rizziconi (due scuole elementari), Villa San Giovanni (scuola elementare e media), Cittanova (infanzia), Reggio (un istituto superiore), Gerace (scuola elementare).

Queste sono le uniche scuole ad aver raggiunto il punteggio minimo richiesto di 60 punti.

Altri 15 istituti sono stati inseriti nell'elenco delle scuole ammissibili di finanziamento ma per il momento non riceveranno soldi.

Si tratta di scuole ricadenti nei Comuni di Taurianova, Oppido Mamertina, Rosarno, Palizzi, Bianco, Serrata, Delianuova, Melicucco, Gerace, Palmi, Cosoleto e Reggio Calabria. C'è da dire a questo proposito che il Comune capoluogo aveva già provveduto a intervenire su molti plessi a seguito del terribile crollo successivo al terremoto a San Giuliano di Puglia nel 2003.

Tutti questi progetti presentati dai Comuni e dalla Provincia adesso potranno essere riesaminati entro il termine massimo del 12 giugno.

Niente soldi, invece, ai seguenti istituti scolastici: Anoina (scuola elementare), Bova, Laurena di Borrello (istituto comprensivo), Polistena (scuola materna), Reggio (scuola media Boccioni), Sant'Eufemia d'Aspromonte (scuola media), Scido (materna), Scilla (scuola media inferiore), Siderno (tre elementari e una materna), Villa San Giovanni (due istituti professionali). I motivi di questa raffica di esclusioni è da ricercare in errori formali e mancanza di documentazione.

Anche per questi progetti sarà possibile ottenere un riesame della graduatoria che ancora è provvisoria.

La misura di intervento sugli edifici scolastici è stata fortemente voluta dalla Regione per adeguare i plessi alla luce delle nuove normative antisismiche (peraltro di piena attualità negli ultimi giorni) e soprattutto alla luce della mancanza di un generale piano di riammodernamento dei plessi scolastici.

I Comuni e le Province hanno aderito in massa, ma i requisiti pubblicati dalla Regione erano stringenti. Ecco qualcuno di questi: «Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente gli interventi finalizzati all'adeguamento sismico degli edifici scolastici, sulla base di quanto previsto nelle norme tecniche per le costruzioni. Saranno inoltre considerate ammissibili a finanziamento, le opere che, rispettando le finalità del piano, sono destinate alla ricostruzione con la stessa volumetria e

Rischio sismico, fondi solo per sette scuole

sagoma dell'edificio scolastico da demolire, esclusivamente nei casi di estrema necessità e a fronte di particolari documentate condizioni sfavorevoli connesse all'assoluta diseconomicità dell'intervento di adeguamento».

«Saranno considerati ammissibili al finanziamento soltanto progetti finalizzati all'adeguamento sismico degli edifici, necessari per superare deficit strutturali accertati sulla base delle verifiche sismiche eseguite in conformità alle linee guida della deliberazione della giunta regionale numero 786 del 2009.

A molti Enti non è andata bene, anche se qualche speranza c'è ancora.

Antonio Di Nunno All'indomani del terremoto del 1930 quello che ebbe come epicentro ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

02/06/2012

Chiudi

Antonio Di Nunno All'indomani del terremoto del 1930 – quello che ebbe come epicentro il Vulture, l'Irpinia orientale, la Basilicata e un lembo di Puglia – reparti dell'Esercito della Regione militare meridionale erano già presenti in tutti i luoghi colpiti dal sisma. E per le case tutto fu naturalmente fatto secondo le conoscenze tecniche e la visione (del problema) del tempo. In pratica i muri crollati furono rimessi in piedi, le catene furono sistemate tra una parete e l'altra di edifici dai volumi grandi (chiese, conventi, caserme, palazzi: ancora oggi si notano sulle alte pareti di quegli edifici le «croci di Sant'Andrea che segnalano i punti esterni di aggancio dei ferri). Sufficiente? Proprio no. Il concetto di costruzione o ricostruzione antisismica era di là da venire. In altre nazioni si era molto più avanti. In Italia, Paese che si è dato una vera legge antisismica soltanto dal 2005, da allora c'è stato il terremoto di Ariano (1962), quello della Valle del Belice in Sicilia (1968), quello del Friuli (1976), quello di Umbria e Marche (1997), quello del Friuli (1976) e ancora quello dell'Irpinia e della Basilicata (1980), con propaggine a Napoli. Soltanto dopo quest'ultimo evento si è cominciato a parlare di tecniche antisismiche, di zonizzazione del Paese in base al rischio-terremoti e, soprattutto, di Protezione civile, ovvero di un insieme di regole, modelli organizzativi, coordinamenti ed attribuzione di responsabilità confluenti in un servizio civile capace di affrontare i vari gradi dell'emergenza che un disastro ambientale, ma anche di altra natura, comporta. Il servizio di Protezione civile in Italia va lentamente perfezionandosi, attrezzandosi anche per fenomeni quasi normali come abbondanti nevicate. Le immagini che ci vengono in questi giorni dall'Emilia ci mostrano in prima fila non più l'esercito, ma i Vigili del fuoco, corpo sempre più ricco – ma è ancora poco – di specializzazioni e capacità operative (fuoco sì, ma anche edifici pericolanti, frane, allagamenti, nevicate, mareggiate eccetera) e poi le forze dell'ordine. Il primo livello della Protezione civile, dice la legge, è quello comunale. >Segue con altri servizi a pag. 36

œ¥Â

Antonio Di Nunno SEGUE DALLA PRIMA PAGINA È il sindaco che nei primi trenta minuti di un ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

02/06/2012

Chiudi

Antonio Di Nunno SEGUE DALLA PRIMA PAGINA È il sindaco che nei primi trenta minuti di un evento disastroso è responsabile delle prime decisioni. Poi subentrano altri livelli operativi. Ma intanto i Comuni devono operare secondo il piano che dovrebbero aver predisposto (in Campania moltissimi Comuni non l'hanno fatto, non pochi persino in Irpinia) utilizzando aree di ammassamento di persone, mezzi, scorte appositamente individuate. Forse è giunto il momento di alzare il livello di intervento urgente possibile. Le scene di disperazione contenute che vediamo in Emilia, così come quelle che ricordiamo dopo il sisma dell'Aquila (2009), ci dicono che occorre rispondere ai colpi della natura (o degli uomini sbadati o criminali) in maniera più ampia e risolutiva. Tutti i Comuni dovrebbero avere aree dove allestire tendopoli, ma forse è giunto il momento di dire che le tende non possono essere quelle da campeggio. Occorre chiedere all'industria di prepararne di migliori e più resistenti alle intemperie. Così come è giunto il momento di chiedere all'industria di preparare qualcosa di più delle roulotte che, in genere, rappresentano il secondo passaggio dopo la tendopoli. Così come dovrebbe preparare moduli subito montabili per uffici e scuole. Sarebbe ora, insomma, che questa sorta di villaggio-roultopoli fosse disponibile – come deposito di materiale e scorte – in ogni punto-regione da dove dirottare le attrezzature verso l'area colpita da una calamità. Le case trasferibili, corredate da tubi flessibili che possono fare da fognatura, da acquedotto, contenitore di cavi elettrici o telefonici, possono essere subito assemblate a mo' di villaggio e far superare quella difficile fase in cui la popolazione si vede sola e sotto minaccia. In questi villaggi l'attesa della rinascita del proprio paese o quartiere diventa sicuramente sopportabile. Sarebbe, tutto questo, il passaggio a una fase più avanzata del servizio di Protezione civile. Sarebbe anche la risposta corretta e decente a chi attende di far ritorno nella propria casa senza consentire a pifferai di quart'ordine di promettere miracoli (vedi l'Aquila) che non sono nella possibilità degli uomini. È giunto il momento di riflettere sulle pause di vita che queste tragedie impongono e sui veri rimedi che l'esperienza impone. Per fare questo occorrono nuovi regolamenti, nuova visione del fenomeno, nuovo impegno dei tecnici e dell'industria e altri fondi. A proposito dei quali è bene volgere lo sguardo al passato quando l'Italietta del dopoguerra si inventò il soccorso invernale (aggiunta al prezzo di beni e prestazioni voluttuarie come cinema, partite di calcio eccetera) per far fronte alle alluvioni del Polesine, di Salerno e alle altre che allora sembrarono l'unico attacco della natura alla fragile Italia. Una particolare riflessione va fatta nella nostra Irpinia sulla individuazione di aree dove sistemare tendopoli, soccorritori, scorte ed altro. Questa scelta è ormai di carattere urbanistico. Se nei piccoli Comuni basta a tal fine utilizzare la viabilità di accesso ai centri, ad Avellino o nei Comuni più grandi occorre invece utilizzare aree polivalenti come è già stato, ad esempio, per il parcheggio dello stadio Partenio Lombardi. A proposito, lì occorre imporre, quasi manu militari, l'apertura in quel punto del casello autostradale Avellino-centro. Si completerebbe, in quell'area, un disegno strategico per consentire il rapido afflusso e deflusso dei mezzi di soccorso (evitando che paghi il pedaggio del traffico cittadino). Disegno che va oltre le questioni di emergenza. Quell'area – compreso Campo Genova, lo stadio e il campo B – va vista ormai come il centro della mobilità (e dello sviluppo) dell'area avellinese. Si ricordi, per fare un esempio, che durante le nevicate dello scorso febbraio, Benevento si liberò dei Tir fermandoli davanti allo stadio Santa Colomba. (Da «L'Irpinia» www.giornaleirpinia.it) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Ferraro Una cerimonia sobria. Anche a Caserta, come nel resto del Paese, il programma dell...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

02/06/2012

Chiudi

Andrea Ferraro Una cerimonia sobria. Anche a Caserta, come nel resto del Paese, il programma delle manifestazioni inizialmente previsto per la ricorrenza del 2 giugno è stato ridotto alla luce del dramma terremoto vissuto in Emilia Romagna. Il sessantaseiesimo anniversario della nascita della Repubblica sarà festeggiato, dunque, in tono minore. Nel capoluogo, come da tradizione, la cerimonia è stata organizzata, con inizio alle 10.30, al Monumento ai Caduti, in piazza IV Novembre. Il programma prevede, dopo l'alzabandiera, la deposizione di tre corone d'alloro da parte del prefetto, Carmela Pagano, del presidente della Provincia, Domenico Zinzi, e del sindaco Pio Del Gaudio e la lettura del messaggio del Presidente Giorgio Napolitano e di due interventi elaborati dagli studenti casertani. Annullato, invece, il corteo previsto fino in piazza Dante. Nel corso della cerimonia saranno consegnate le onorificenze dell'ordine «Al merito della Repubblica», conferite, dal Presidente della Repubblica, ai commendatori Andrea Castaldo, Nicola Costantino e Vincenzo Lubrano, agli ufficiali Alfonso Piscitelli e Mauro Nemesio Rossi, e ai cavalieri Claudio D'Aiello, Marco D'Angelo, Augusto De Francesco, Raffaele Diglio, Teodosio Lepore, Savina Macchiarella, Ciro Materazzo, Angelo Palmieri, Domenico Reccia, Gabriele Rendina, Michele Sacco, Giuseppe Serra, Michele Tiscione e Pasquale Zompa. Saranno consegnate anche le medaglie d'onore, per i cittadini italiani, militari e civili, e ai familiari dei deceduti, deportati o internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra nell'ultimo conflitto mondiale, conferite (tutte alla memoria) a Giovanni Colacicco, Sebastiano Pettineo, Giuseppe Dedicato e Alfredo Iannotta. La medaglia d'argento al merito civile, invece, sarà conferita ad Emanuela Ciminelli «per un atto di coraggio compiuto a Mignano Montelungo». L'anniversario della nascita della Repubblica sarà ricordato in tutta la provincia con cerimonie e iniziative. A San Nicola si comincia alle 17 in piazza Municipio con lo schieramento del picchetto ai lati del Monumento ai Caduti. Dall'androne del complesso borbonico partirà il gonfalone della città, scortato da due vigili urbani in alta uniforme, con la corona sorretta da due carabinieri, seguiti dal sindaco Pasquale Delli Paoli, dal suo vice Nicola D'Andrea, dal presidente del consiglio Antonio Megaro, da assessori e consiglieri. Dopo la deposizione della corona di alloro da parte del sindaco (a benedirlo don Marco Fois) seguiranno l'alzabandiera e l'esecuzione degli inni nazionale e della città. Prevista anche la lettura della preghiera del carabiniere affidata a Domenico Stabile, presidente della sezione di S. Nicola dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo. A Santa Maria Capua Vetere, invece, la cerimonia si svolgerà, con inizio alle 19,30, in piazza Matteotti. Il sindaco Biagio Di Muro consegnerà tre encomi solenni al sostituto commissario di polizia Luigi Cortese Cimitile, all'ispettore capo della pubblica sicurezza Giuseppe Merola e all'assistente capo della polizia penitenziaria Pasquale Gerardo Fusco. L'anno scorso hanno salvato un anziano da un tentativo di suicidio, nei pressi del passaggio a livello. «L'uomo - viene ricordato in una nota - era sui binari con l'intento di farsi investire e, proprio mentre stava sopraggiungendo un treno, i rappresentanti delle forze dell'ordine riuscirono a salvarlo». Prevista, poi, la consegna delle bandiere italiana ed europea al commissariato «in segno di riconoscenza della città per l'azione di presidio del territorio da parte delle forze di polizia». L'inno nazionale sarà eseguito dall'orchestra e dal coro diretto dal maestro Gerardo Cavallo. A Capua, invece, l'incasso dell'apertura straordinaria serale del Museo Campano sarà devoluto alle popolazioni colpite dal sisma. A esprimere solidarietà a chi sta vivendo il dramma terremoto anche il Circolo di Casagiove del Pd: «Oggi, come non mai, il peso della crisi e la tragedia del terremoto - è scritto in una nota - richiedono coesione e voglia di ricostruire a un Paese che saprà attingere dal proprio patrimonio umano e dalla sua storia la forza e l'esempio per essere artefice e protagonista del proprio futuro. Esprimiamo alle popolazioni colpite dal terremoto, anche con la sottoscrizione avviata, la vicinanza e la solidarietà». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Nicola Sposato Scafati. Una catena umana per fare pressione sui vertici della Sanità campana...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

02/06/2012

Chiudi

Nicola Sposato Scafati. Una catena umana per fare pressione sui vertici della Sanità campana per modificare il decreto n.49 e riportare l'ospedale Mauro Scarlato nella rete dell'emergenza con un pronto soccorso e tutti i reparti collegati. Una marcia con esponenti del centrosinistra e del centrodestra uniti con il «Comitato No alla chiusura dell'ospedale Mauro Scarlato». Per presentare l'iniziativa che si terrà martedì 12 giugno a partire dalle ore 18 da piazza Vittorio Veneto conferenza stampa a palazzo Meyer. «Questo non è un inciucio - ha chiarito il sindaco - È invece un momento decisivo in quanto, con l'approssimarsi del completamento dei lavori di ristrutturazione, è necessario far sentire la nostra voce, per far rientrare l'ospedale Mauro Scarlato nella rete dell'emergenza. La chiusura del pronto soccorso ha determinato un danno per i cittadini ma anche un problema per gli altri ospedali al collasso». Dal comitato la conferma dell'iniziativa. Michele Raviotta, presidente Co.tu.cit: «Questa è una battaglia al di fuori della politica. Non è una battaglia contro le Istituzioni. È una battaglia per tutelare il diritto alla salute dei cittadini. Confermiamo la bontà di un reparto di eccellenza ma è necessario il pronto soccorso». Maria Rosaria Vitiello, presidente dell'associazione Spes: «In passato a Scafati si effettuavano 50mila prestazioni annue di pronto soccorso. Oggi c'è solo una sorta di campo base per il 118. La situazione è insostenibile». Durante la conferenza non è mancato un momento di dibattito come quando Alessandro Giordano, nel comitato dalla prima ora nonché membro della Federazione della Sinistra ha dichiarato: «Ci fa piacere che il sindaco abbia deciso di condividere la necessità di un pronto soccorso dopo le critiche dei mesi precedenti. Nel primo comitato abbiamo portato in piazza 2500 persone mentre il nuovo coordinamento solo 250». Dichiarazioni prontamente stoppate da Aliberti: «Ho condiviso la battaglia ma non gli strumenti di lotta». E da Raviotta: «Qui o vince la città o perde la città. Solo rimanendo uniti potremo vincere la battaglia». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoti

Napoli.com - il primo quotidiano online della città - the first news magazine of Naples, Italy

Napoli.com

""

Data: 02/06/2012

Indietro

2/6/2012

Terremoti

di **Giovanna D'Arbitrio**

Quando ci sono nuovi terremoti in Italia, ci assalgono brividi di paura e drammatici ricordi riaffiorano dal passato con tutto il carico di angoscia e di terrore provati da noi campani in quella terribile sera del 23 novembre 1980, quando un'interminabile scossa di circa 90 secondi, con magnitudo 6,9 della scala Richter con epicentro in Irpinia, rase al suolo 36 paesi. Tragico il bilancio: 2.914 i morti, 8.848 i feriti, 280.000 gli sfollati.

Come se ciò non fosse bastato, ecco arrivare il bradisismo dell'area flegrea (1982-84) che per circa due anni continuò a destabilizzare il nostro sistema nervoso già provato dal precedente catastrofico sisma.

Come dimenticare i momenti di tensione e di panico ad ogni scossa, con gli occhi rivolti verso un lampadario per valutarne il grado con una certa approssimazione.

Eravamo diventati bravissimi a discernere tra 3°,4°,5° grado della scala Mercalli e ci auguravamo sempre che l'intensità non andasse oltre.

Solo chi ha bambini (allora i miei figli erano piccoli) può capire ciò che prova una madre in quei momenti.

Chi poi, come la sottoscritta, oltre ad essere madre è un'insegnante, prova doppia angoscia: si pensa ai propri figli affidati ad altri e si sente tutta la responsabilità nel gestire bene la situazione per salvaguardare le vite dei propri alunni, mantenendo la calma e osservando le norme comportamentali impartite dagli esperti in sicurezza.

Da uno studio sulla sindrome post-traumatica da stress, promosso dall'ospedale "Bambin Gesù" col sostegno della Caritas, è emerso che ancor oggi molti bambini abruzzesi soffrono di attacchi di panico, senso d'impotenza, fragilità, stato di ipervigilanza.

Sono stati attivati poi percorsi per pediatri ed insegnanti per gestire meglio la sindrome in tutti i territori ad alto rischio sismico.

D'altra parte si comprende che anche gli adulti sopravvissuti subiscono gravi shock, alla vista di familiari morti o feriti, case distrutte.

Il ruolo della solidarietà diventa allora prioritario: "non sentirsi soli" è fondamentale in quei momenti.

La sensazione di sentirsi impotenti ed abbandonati può essere terribilmente devastante e generare tanta rabbia contro le inefficienze dello Stato.

Sarebbe utile leggere il libro di Luigi Mondo e Stefania Del Principe "l'Intervento psichiatrico e psicologico negli eventi catastrofici" in cui si possono trovare essenziali informazioni ed importanti linee di indirizzo.

Coppa America: i "lasciti"

Napoli.com - il primo quotidiano online della città - the first news magazine of Naples, Italy

Napoli.com

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

2/6/2012

Coppa America: i "lasciti"

di **Antonio Cangiano**

NAPOLI - Restauro a metà per le storiche torri di accesso di castel dell'Ovo. Le celebri casematte che fiancheggiano il ponte d'ingresso, oggetto d'intervento nell'ambito delle opere a terra dell'America's Cup Word Series 2012, mostrano solo la merlatura riparata.

Tolte le impalcature, rimane disastrosa la condizione delle pareti laterali in mattoni di tufo, già oggetto di un crollo nel 2011.

RESTAURO A META' - Rimangono visibilmente rovinate le pareti in mattoni di tufo delle due torrette d'ingresso al castel dell'Ovo.

Nonostante l'intervento di "restauro" effettuato nell'ambito delle opere a terra dell'America's Cup Word Series 2012 sia costato 39.103,78 euro, le torri non sono state risistemate se non nella parte alta, quella decorativa, con un intervento assurdo dal punto di vista estetico, avendo intonato e verniciato i due manufatti che andavano viceversa ripristinati in tufo a vista, così come erano stati a suo tempo costruiti.

PARETI A RISCHIO - Un intervento sommario, dunque quello realizzato che lascia praticamente immutate le condizioni delle pareti laterali in mattoni di tufo delle due torrette, che mostrano una forte erosione e un continuo sgretolamento del tufo.

Le torrette a settembre 2011 furono interessate da un episodio di crollo quando rovinarono a terra alcuni calcinacci di tufo.

Guarda il video su youtube:

<http://www.youtube.com/watch?v=-WuAPBrTocQ>

Articoli correlati:

<http://www.napoli.com/viewarticolo.php?articolo=37669&pagenum=40>

<http://www.napoli.com/sport/viewarticolo.php?articolo=38337>

Anpas: avvicendamento volontari in Emilia e ricerca di insegnanti e animatori per le strutture protette per l'infanzia

Il Punto a Mezzogiorno » Anpas: avvicendamento volontari in Emilia e ricerca di insegnanti e animatori per le strutture protette per l'infanzia » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

Anpas: avvicendamento volontari in Emilia e ricerca di insegnanti e animatori per le strutture protette per l'infanzia

Posted By [admin](#) On 2 giugno 2012 @ 10:23 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Prima rotazione dei volontari di protezione civile ai campi Anpas e partenza per Novi di Modena del secondo modulo della struttura protetta per l'infanzia.

Sono infatti rientrati alla base di Grugliasco i volontari partiti il 22 maggio per l'Emilia. Nella prima mattinata del 2 giugno partiranno altri 10 volontari divisi in due squadre.

La prima – diretta al campo di Novi di Modena che ospita 360 sfollati – è composta da volontari provenienti dalle Pubbliche Assistenze Anpas Croce Verde Torino e Gruppo Volontari Ambulanza Verolengo (To), mentre il secondo equipaggio, diretto al campo di piazzale Andrea Costa a Mirandola, è formato da personale volontario proveniente dalla Pubblica Assistenza Sauze d'Oulx (To) e Croce Bianca Volpianese (To). La turnazione ai campi sarà settimanale.

L'ambulanza e la squadra di volontari della Croce Verde Pinerolo (To), in supporto all'equipe di sanitari del 118 del Piemonte al campo Protezione civile Regione Piemonte di San Giacomo di Mirandola, proseguirà la sua missione per un'ulteriore settimana.

Alla colonna mobile di Protezione civile Anpas, in partenza nelle prossime ore, si aggiungerà il secondo modulo della struttura protetta per l'infanzia trasportata da un nucleo logistico di volontari di Anpas Sociale di Grugliasco (To). Il primo modulo della struttura Anpas è stato assegnato al campo della Regione Piemonte a San Giacomo di Mirandola.

Anpas Comitato regionale del Piemonte ricerca insegnanti di scuola materna in servizio attivo e volontari animatori da destinare all'attività formativa e di gioco all'interno delle strutture protette per l'infanzia stanziate nei campi di protezione civile Anpas. Gli interessati a prestare servizio in Emilia possono rivolgersi direttamente alla Sala operativa regionale di Protezione civile Anpas, in via Sabaudia 164 a Grugliasco (To), telefono 011-4038090, fax 011-4114599; email centraleoperativa@anpas.piemonte.it.

Il capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, nel visitare il campo Anpas di Mirandola che al momento ospita 284 persone ed è supportato da 65 volontari provenienti da varie regioni d'Italia, ha dichiarato: «Consentitemi di fare un plauso allo straordinario mondo del volontariato di Protezione civile di questo Paese. Posso assicurare che il problema è tenerli i volontari, perché quando si dà loro il via dimostrano quello che sanno fare. Lo fanno con passione, con dedizione e ora anche con altissima professionalità. Il volontariato si sta professionalizzando e si sta specializzando pur mantenendo quel carattere di libertà e di volontarietà. È il mondo della gratuità, della generosità e della passione».

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/06/02/anpas-avvicendamento-volontari-in-emilia-e-ricerca-di-insegnanti-e-animatori-per-le-strutture-protette-per-linfanzia/>

Sisma Emilia, procedure più rapide per verifica condizioni sicurezza negli edifici che ospitano attività produttive

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Sisma Emilia, procedure più rapide per verifica condizioni sicurezza negli edifici che ospitano attività produttive"

Data: **02/06/2012**

Indietro

Sisma Emilia, procedure più rapide per verifica condizioni sicurezza negli edifici che ospitano attività produttive

Posted By [admin](#) On 2 giugno 2012 @ 16:04 In [Emilia Romagna](#) | [No Comments](#)

Favorire la rapida ripresa delle attività produttive e delle normali situazioni di lavoro in condizioni di sicurezza adeguate nei territori colpiti dalle scosse di terremoto nello scorso mese di maggio: è con questo obiettivo che il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, d intesa con le Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto ha firmato un ordinanza che semplifica l iter per le procedure di valutazione dell agibilità sismica negli edifici ad uso produttivo.

Grazie alla semplificazione disposta, nei comuni interessati il titolare dell azienda, in quanto responsabile della sicurezza sul luogo di lavoro, diventa il soggetto deputato ad acquisire la certificazione di agibilità sismica rilasciata a seguito delle verifiche di sicurezza effettuate ai sensi della normativa di settore da un professionista abilitato. Tale certificazione dovrà essere poi depositata presso il comune, che, a sua volta, le trasmetterà periodicamente ai centri di coordinamento operativo sul territorio.

Come ambito territoriale di applicazione delle procedure snellite, l ordinanza individua nelle sei province interessate dallo stato di emergenza (Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo) 52 comuni, assunti come aree di forte risentimento in relazione alla sequenza sismica iniziata il 20 maggio e in particolare rispetto alle scosse di magnitudo superiore a 3.5.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/06/02/sisma-emilia-procedure-piu-rapide-per-verifica-condizioni-sicurezza-negli-edifici-che-ospitano-attivita-produttive/>